

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

*Trattiamo rifiuti
per recuperare
risorse*

ANNO 2022





CONTACT INFO



C/da Ponte Fiumarella n.82/b
P.IVA 01461240812
Marsala (TP)



Tel: 0923.736143



Mail: info@sarcosrl.it



Web: www.sarcosrl.it



Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico scientifica e l'elaborazione grafica di ARB SBPA. www.arbspa.it



Il presente Report di Sostenibilità e' stato redatto dal Sustainability Manager di Sarco s.r.l., Dott. Marco Catalano, Sustainability Practitioner N. di Reg 003 CEPAS, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dagli uffici tecnici della società.





LETTERA
DELL'AMMINISTRATORE
5

01.

IL
CONTESTO
8

02.

NOTA
METODOLOGICA
12

03.

SARCO
S.R.L.
14

04.

POLITICHE AZIENDALI,
STANDARD E
CERTIFICAZIONI
42

05.

INNOVAZIONE
48

06.

INDICE

07.

RISULTATI
ECONOMICO-
FINANZIARI
60

08.

UNA FILIERA
CORTA
66

09.

L'IMPEGNO DI
SARCO S.R.L.
PER L'AMBIENTE
70

10.

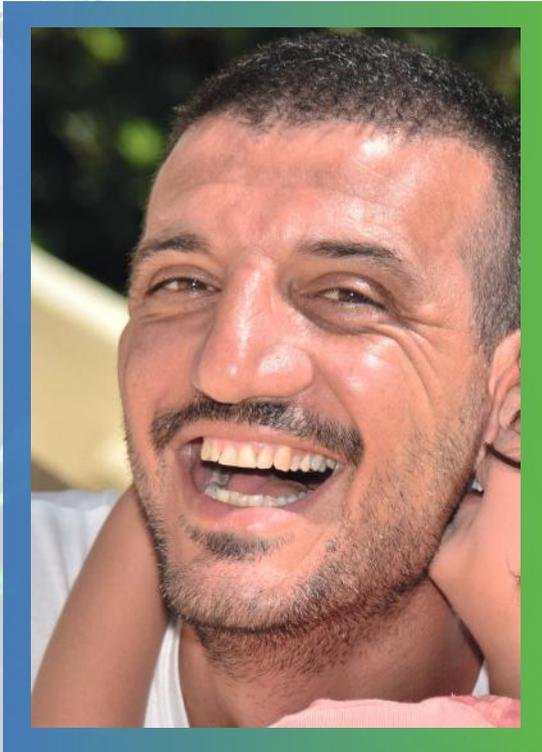
PERSONE: SALUTE,
SICUREZZA E
TRATTAMENTO
EQUO
84

11.

L'IMPEGNO
PER LA
COMUNITÀ
94

12.

INDICE
DEI CONTENUTI
GRI
102



A nome di tutta la Sarco S.r.l. vogliamo dedicare l'anno 2022 al nostro carissimo collaboratore "Giuseppe Ingrassia" scomparso prematuramente il 23 luglio 2022.

Persona speciale, generosa, altruista, capace, modesta, campione nello sport, nel lavoro e nella vita.

I suoi valori, i suoi principi e i suoi insegnamenti rimarranno scolpiti per sempre nei nostri cuori.

ANTONIO UGO SPANÒ



01. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE





Sarco S.r.l. presenta il suo secondo Bilancio di Sostenibilità in un momento storico particolarmente complesso, sia dal punto di vista sociale, sia dal punto di vista economico, in particolar modo per un'azienda energivora come la nostra, in cui il conflitto Russia – Ucraina ha fortemente influenzato i prezzi dell'energia e delle materie prime, dei beni essenziali e del trasporto delle merci.

La nostra attività di produzione di MPS, ha dovuto fronteggiare la grande volatilità e le incertezze dei mercati, attraverso un piano industriale che ha posto come prerogative assolute, investimenti in efficientamento energetico e tecnologie innovative, volte a ridurre consumi, ottimizzare le tempistiche di produzione e migliorare la qualità dei prodotti.

Abbiamo affrontato l'emergenza senza perdere di vista le nostre strategie e i nostri programmi di sviluppo, ma soprattutto, abbiamo voluto tenere al centro dell'attenzione le persone, vero motore della nostra impresa, poggiando le basi su una grande cultura di impresa e un solido radicamento nel territorio di cui beneficia l'intera comunità.

Il 2022 ha rappresentato per l'azienda, un viaggio verso un futuro ancora più sostenibile, grazie all'avvio di una seconda linea di trattamento vetro e metalli. Si tratta di ampliamenti infrastrutturali, che hanno rappresentato lo sforzo nel voler creare un'organizzazione resiliente, proiettata verso un futuro che tenga in equilibrio persone, pianeta e prosperità, responsabilizzando i dipendenti sugli obiettivi di sostenibilità.

L'anno trascorso, ha visto la pubblicazione di due importanti programmi nazionali, la Strategia Nazionale dell'Economia Circolare ed il Piano Nazionale Gestione Rifiuti, programmi dai quali emerge chiaramente, che il futuro dell'economia circolare si gioca su più fronti: economico, sociale, politico-istituzionale e ambientale.



Sul fronte economico, per il valore economico oggettivo dei materiali recuperati; sul fronte sociale, per l'impegno e la sempre maggiore attenzione da parte della società civile nelle attività di raccolta e riciclo dei rifiuti e degli scarti, a partire dagli imballaggi.

Sul fronte politico-istituzionale, attraverso il coinvolgimento delle autorità governative, che legiferano e regolamentano, e delle amministrazioni locali, che gestiscono di concerto con i vari consorzi di filiera, la raccolta e l'avvio a riciclo degli imballaggi stessi.

Per noi, prendere una posizione forte su questi temi in un periodo storico in cui i materiali stanno diventando sempre più scarsi, le normative crescono e le aspettative degli stakeholder sono in aumento, significa rendere la nostra azienda resiliente e "a prova di futuro".

La condivisione del report esprime l'impegno di Sarco S.r.l. nei confronti della comunità e degli stakeholder e si traduce in un messaggio di condivisione e di ispirazione per un futuro più sostenibile.

All'interno del report si descrivono i progetti che abbiamo messo in campo per supportare la filiera siciliana del vetro, coinvolgendo cittadini, gestori del servizio

urbano di raccolta, comuni e imprese, che sorreggono grazie alle loro azioni virtuose e scelte orientate ai principi di prossimità e regionalizzazione, il comparto degli imballaggi in vetro, fondamentale per una regione come la Sicilia, che vede la presenza di centinaia di realtà operanti nel settore agroalimentare. Siamo convinti, che questi progetti, genereranno un impatto positivo sulle persone, sulle famiglie e sulle aziende che fanno parte della nostra filiera, contribuendo a rendere circolare e sostenibile il sistema agroindustriale della nostra regione.

Sarco S.r.l., attiva da più di 30 anni, è consapevole di far parte di una storia, di dover contribuire alla sua continuità e, al tempo stesso, alla sua evoluzione.

ANTONIO UGO SPANÒ
Amministratore Delegato Sarco S.r.l.

Un viaggio verso un
futuro che tenga in
equilibrio persone,
pianeta e prosperità,
responsabilizzando i
dipendenti sugli obiettivi
di sostenibilità



02. IL CONTESTO





IL CONTESTO EUROPEO

Negli ultimi 170 anni, le attività umane hanno emesso grandi quantità di gas serra nell'atmosfera, portando a un innalzamento della temperatura globale di circa 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali. Senza un'azione globale rapida, le temperature potrebbero aumentare di 3,2°C entro la fine del secolo, causando una trasformazione senza precedenti degli ecosistemi che conosciamo oggi. In questo contesto, l'Unione Europea ha fissato un obiettivo ambizioso: diventare il primo continente al mondo a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il Green Deal europeo è la risposta dell'UE alla crisi climatica in corso, che prevede una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. Tra le azioni proposte all'interno di questo patto verde per un'Europa sostenibile, si trovano misure volte alla progettazione di prodotti più duraturi che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati, allo scopo di ridurre ove possibile la produzione di rifiuti ed estendere il ciclo di vita dei prodotti.

In media, ogni europeo produce quasi 180 kg di rifiuti di imballaggio all'anno e gli imballaggi sono tra i principali prodotti ad impiegare materiali vergini. Per tale motivo, ricorrere all'utilizzo di materie prime seconde, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica dichiarati, considerati i notevoli benefici ambientali che ne derivano in termini di risparmio energetico e di utilizzo di risorse naturali. Le filiere del riciclo, che giocano un ruolo chiave all'interno di questo contesto, hanno dovuto affrontare un anno ostico (2022), dettato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dal caro energia, il che ha significato per l'intero comparto, portare avanti con estrema difficoltà attività produttive altamente energivore.

IL CONTESTO NAZIONALE

(Report Riciclo in Italia 2022 di Fondazione Sviluppo Sostenibile).

Secondo il Report Riciclo Italia di Fondazione Sviluppo Sostenibile, l'Italia si conferma un'eccellenza anche nella gestione dei rifiuti di imballaggio: conta più di 10,5 milioni di tonnellate avviate a riciclo, con un tasso pari al 73,3% nel 2021. Un dato che supera il target europeo del 65% al 2025 e che anticipa e supera di 9 anni il target europeo del 70% fissato per il 2030. La media comunitaria si ferma infatti al 53%, il nostro tasso di utilizzo di materiali riciclati è del 21,6% sul totale di quelli consumati, mentre la media UE è del 12,8% e quella tedesca del 13,4%. Le 19 filiere rappresentate da carta, vetro, alluminio, plastica, RAEE, pile e accumulatori, pneumatici fuori uso, frazione organica, legno, bioplastiche, veicoli fuori uso, oli esausti, rifiuti inerti, tessile, rifiuti da spazzamento stradale, fanghi di depurazione, oli minerali, solventi che coinvolgono quasi 5.000 imprese, oltre 230.000 occupati, generano più di 10 miliardi di introiti e 25 milioni di tonnellate di materie prime seconde. Questi numeri testimoniano, come il settore del riciclo, si dimostra nel nostro paese un pilastro strategico per non sprecare risorse preziose, per non riempire il Paese di discariche, per recuperare materiali utili all'economia e ridurre le emissioni di gas serra. Per questo, l'Italia in sintonia con l'UE, punta a rafforzare la domanda di MPS, le materie prime seconde prodotte col riciclo ed interventi strutturali per affrontare il forte aumento dei costi dell'energia che per l'industria del riciclo costituiscono la quota maggiore dei costi di produzione.



FIGURA 1
Tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggio per filiera nel 2021 in relazione ai target europei 2025 e 2030



IL RICICLO NEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE RIFIUTI (PNGR 2022)

A giugno 2022, il MITE ha approvato il Programma Nazionale di Gestione Rifiuti (PNGR), che costituisce una delle riforme strutturali di attuazione della riforma 1.2 della Missione 2, Componente 1 del PNRR. Il Programma ha un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028) ed è predisposto a orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare. Il PNGR fissa i macro-obiettivi, definendo i criteri e le linee strategiche a cui le Regioni e le Province autonome dovranno attenersi nell'elaborazione dei Piani di gestione dei rifiuti, offrendo contestualmente una ricognizione nazionale dell'impiantistica, suddivisa per tipologia di impianti e per regione, al fine di fornire indirizzi atti a colmare i gap impiantistici presenti nel territorio. Occorre sicuramente affrontare in modo strutturale il divario regionale nella gestione dei rifiuti. La Commissione europea, nella trattazione delle procedure di infrazione per i rifiuti riguardanti molte regioni italiane, ha evidenziato la mancanza di una rete integrata di raccolta e trattamento dei rifiuti. La mancanza di impianti è spesso dovuta a un'insufficiente capacità di pianificazione da parte delle regioni e/o a una debolezza della governance. I macro-obiettivi del PNGR possono essere sintetizzati come segue:

- Ridurre il divario di pianificazione e di dotazione impiantistica tra le diverse regioni, perseguendo il progressivo riequilibrio socioeconomico e la razionalizzazione del sistema

impiantistico e infrastrutturale secondo criteri di sostenibilità, efficienza, efficacia ed economicità, per corrispondere ai principi di autosufficienza e prossimità.

- Garantire il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti e di riduzione dello smaltimento, tenendo conto anche dei regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR) per i rifiuti prodotti.

- Razionalizzare e ottimizzare il sistema impiantistico e infrastrutturale, attraverso una pianificazione regionale basata sulla completa tracciabilità dei rifiuti e l'individuazione di percorsi che portino nel breve termine a colmare il gap impiantistico mediante la descrizione dei sistemi esistenti con l'analisi dei flussi e sostenere la contestuale riduzione dei potenziali impatti ambientali, da valutare anche mediante l'adozione dell'analisi del ciclo di vita (LCA-Life Cycle Assessment) di sistemi integrati di gestione rifiuti.

- Garantire una dotazione impiantistica con elevati standard qualitativi di tipo gestionale e tecnologico.

- Promuovere una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica.

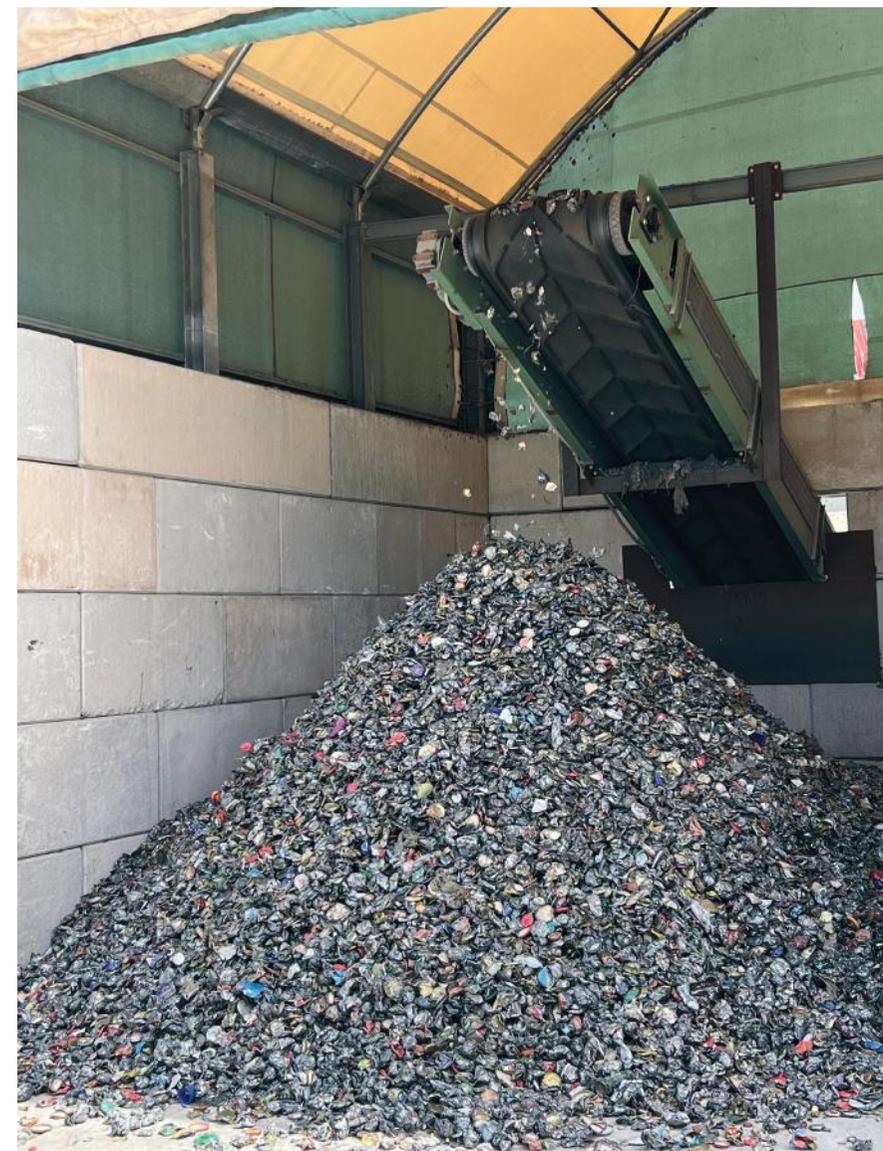
- Definire le azioni prioritarie per promuovere la comunicazione e la conoscenza ambientale in tema di rifiuti ed economia circolare.



IL CONTESTO ECONOMICO DELLE MATERIE PRIME SECONDE

L'indice CONAI-Prometeia delle materie prime seconde (MPS), sintesi dell'andamento dei prezzi delle principali MPS avviate al riciclo in Italia, è rincarato del 146% circa nel 2021. Per la maggior parte delle MPS, la tendenza espansiva si è trascinata fino alla prima metà del 2022 (il secondo trimestre si è chiuso con incremento dell'Indice superiore al 30%), salvo lasciare spazio a un ripiegamento consistente nei mesi estivi (-11% circa rispetto al secondo trimestre 2022).

Quasi tutte le MPS hanno sperimentato un arretramento tra luglio e agosto: il contributo più rilevante al ripiegamento dell'Indice delle MPS è venuto dai rottami di ferro, in flessione del 30% dopo le tensioni osservate nei primi tre mesi dell'anno, e dalle plastiche seconde (polietilene LDPE -19% circa e, secondariamente, HDPE -16% circa, sempre in euro rispetto ai livelli medi del 2022). Cali a doppia cifra anche per i rottami di alluminio (-15%, sulla scia del ripiegamento dei prezzi della relativa materia prima) e, pur a fronte di uno scenario di relativa stabilità dei prezzi della cellulosa, per i maceri (-11% circa). L'unica MPS ad aver chiuso il bimestre luglio-agosto in (forte) rialzo sono stati i rottami di vetro, +11% circa in euro rispetto ai livelli medi del 2022: la tenuta della domanda per imballaggi alimentari, la minore intensità energetica del processo di produzione di vetro da MPS (rispetto alla produzione da silice), nonché alcune tensioni sul mercato nazionale, hanno continuato a sostenere la domanda, con conseguente aggravio dei prezzi.





03. **NOTA METODOLOGICA**





Il presente documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità di Sarco S.r.l. e ha l'obiettivo di descrivere le iniziative e i principali risultati conseguiti dall'azienda in ambito economico, sociale e ambientale, relativamente all'esercizio 2022. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'azienda, viene riportato il confronto con i dati relativi all'esercizio 2022 e, ogni volta che possibile, al 2021 e al 2020.

Tale documento è stato redatto volontariamente e risponde al desiderio della società di condividere con i propri stakeholder, in ottica di trasparenza, le informazioni e i dati più significativi in ambito di Responsabilità Sociale. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, che ha permesso di identificare gli aspetti rilevanti, cosiddetti "materiali", per Sarco S.r.l. e per i suoi stakeholder, tenendo in considerazione le linee guida del GRI - Global Reporting Initiative (di seguito anche "GRI"). In compliance con quanto specificato all'interno dell'informativa GRI 3-3, la definizione dei contenuti del report si è infatti basata sui metodi di inclusività degli stakeholder e di significatività: i temi materiali sono stati estrapolati dall'elenco dei temi ritenuti chiave e sono il risultato di un processo di interazione diretta e di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni.

Le tematiche rilevanti individuate e trattate nel Bilancio di Sostenibilità sono state individuate attraverso un processo di stakeholder mapping e stakeholder engagement che è stato sviluppato, oltre che sulla base del GRI, anche secondo i principi della UNI ISO 26000 ("Guida alla responsabilità sociale") e sullo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES): questi definiscono, a livello internazionale, le linee guida più complete sulla conduzione del processo di coinvolgimento dei portatori d'interesse aziendali. Per i dettagli in merito all'analisi condotta da Sarco S.r.l.,

si rimanda al capitolo "Stakeholder engagement e materialità" del presente documento. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità include gli uffici e gli stabilimenti in cui opera Sarco S.r.l. (C/da Ponte Fiumarella n 82/b).

Per una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Allo scopo di ridurre, o evitare, gli impatti negativi dell'attività dell'organizzazione sull'ambiente, si sottolinea che l'approccio di Sarco S.r.l. alla gestione dei rischi di tipo ambientale tiene conto del Principio di Precauzione secondo quanto affermato all'interno del Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): "Al fine di proteggere l'ambiente, gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, l'approccio prudentiale. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per posticipare l'adozione di misure efficaci in termini di costi, dirette a prevenire il degrado ambientale." Tutte le tematiche trattate nel Bilancio di Sostenibilità e le rispettive informative GRI sono state associate con gli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite definendo le modalità di contribuzione di Sarco S.r.l. al raggiungimento di tali obiettivi.



Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione in data 23/06/2023. Sarco S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2022 al 31 Dicembre 2022 facendo riferimento agli Standard GRI. Il Report di Sostenibilità 2022 di Sarco S.r.l. è reso pubblico, sul sito web della Società, consultabile al seguente indirizzo: <https://www.sarcosrl.it/>. Per informazioni relative al Report di Sostenibilità è possibile scrivere a comunicazione@sarcosrl.it



SARCO SRL

04. SARCO S.R.L.



Sarco S.r.l. ha sede a Marsala (TP), in C/ da Ponte Fiumarella n.82/b, e dal 1990 rappresenta il centro di trattamento di rifiuti di vetro e metalli in Sicilia.

L'azienda è specializzata nel recupero di materie prime seconde (MPS) dal trattamento dei rifiuti di vetro e metallo, provenienti dalla raccolta differenziata siciliana.

Grazie ad un costante ammodernamento delle linee produttive, secondo i paradigmi dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza energetica, l'azienda produce materie prime seconde quali rottami di vetro, acciaio e alluminio pronto al forno, con caratteristiche qualitative conformi alle specifiche previste dal Regolamento Europeo End of Waste 1179/2012 Art. 5 (vetro) e Regolamento Europeo End of Waste 333/2011 Art.6 (metalli).

Nel corso degli anni, l'azienda ha differenziato le attività, prevedendo anche il trattamento di tutti i rifiuti secchi provenienti dalla raccolta differenziata, la gestione di rifiuti speciali, offrendo una serie di servizi tra cui logistica, trasporto, intermediazione e servizio portale alle navi.

COME SARCO S.R.L. GESTISCE I RIFIUTI DA RECUPERO:



Sarco S.r.l. riceve rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata multimateriale (carta, cartone, plastica, vetro e metallo), per i quali offre i servizi di stoccaggio e pre-lavorazione. Questi rifiuti, attraverso una serie di fasi operative, vengono avviati al recupero. Gli imballaggi in metallo, nello specifico, vengono avviati alle fasi di recupero all'interno dello stabilimento aziendale che è dotato di un'area apposita, all'aperto, dedicata alla lavorazione e al recupero dei metalli e finalizzata alla produzione di un materiale metallico idoneo al riciclo. Nella fattispecie, **l'azienda riesce a regionalizzare gran parte del rottame di vetro pronto al forno** (denominazione della materia prima seconda di vetro) **e dell'acciaio pronto al forno** (denominazione della materia prima seconda di vetro), **destinando questi materiali, presso l'unica industria produttrice di imballaggi in vetro presente sull'isola "O-I Italy S.p.A." e l'unica acciaieria "Acciaierie di Sicilia" (appartenente al gruppo Alfa Acciai), con sede a Catania. La materia prima secondaria recuperata dai rifiuti in alluminio, invece, è destinata al libero mercato fuori regione, in quanto non è presente una fonderia sul territorio siciliano.** A seguito delle operazioni svolte, in Sarco S.r.l. si generano 4 flussi principali di prodotto:

- End of Waste Vetro (rottame di vetro pronto al forno) destinata alle vetrerie,
- End of Waste Metalli, destinata acciaierie e libero mercato,
- Rifiuti di metallo avviati al recupero/riciclo in fonderie, acciaierie e altri impianti di trattamento,
- Rifiuti non recuperabili destinati allo smaltimento in discarica.

L'attività dell'impianto introduce elementi di modernizzazione a vantaggio di tutto il sistema della gestione dell'intera filiera dei rifiuti, evitando di produrre nuovi rifiuti e consentendo di utilizzare i rottami di vetro come nuova risorsa. In questo modo, le materie prime ottenute dalla raccolta differenziata contribuiscono a garantire benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni, dei consumi energetici e delle materie prime stesse.



PERFORMANCE TRATTAMENTO E RECUPERO

RIFIUTI DI VETRO E METALLO IN INGRESSO:

112.751 TON

RIFIUTI DI VETRO E METALLI TRATTATI (AVVIATI AL RECUPERO)*:

124.804 TON

END OF WASTE** PRODOTTO DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI VETRO E METALLO:

104.321 TON



OLTRE 110
Aziende servite



OLTRE 130
Comuni serviti



200.000 TON
Potenzialità annua impianto trattamento vetro e metalli

**Trattato e avviato al recupero: rifiuti che vengono lavorati per favorirne il riciclo presso altri produttori
**End of Waste: materia prima secondaria prodotta dal recupero dei rifiuti.*

PERFORMANCE TRATTAMENTO E RECUPERO

Si riporta di seguito un prospetto delle quantità di rifiuti di vetro e metalli in ingresso, le quantità trattate e le materie prime seconde (EOW) prodotte. I dati fanno riferimento agli ultimi tre anni 2020-2022 di Sarco S.r.l. e sono espressi in tonnellate.

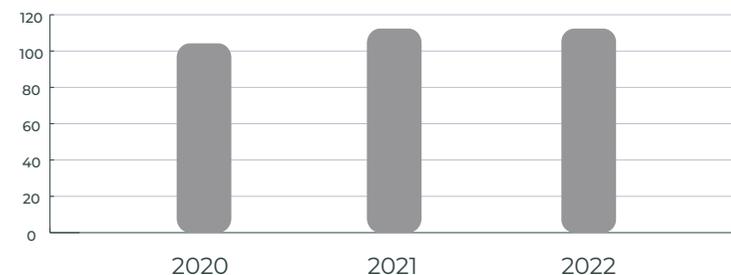
TABELLA 1

Rifiuti di vetro e metalli in ingresso sul triennio 2020-2022 (espressi in tonnellate)

Rifiuti di vetro e metalli in ingresso (espressi in tonnellate)		
Anno	Vetro e Metalli (ton)	Incremento decremento (%)
2020	102.101	+7,13
2021	112.381	+10,07
2022	112.751	+0,32

FIGURA 2

Rifiuti di vetro e metalli in ingresso (Dati 2020-2022, espressi in tonnellate)





I rifiuti di vetro e metalli trattati da Sarco S.r.l., avviati al recupero, hanno registrato il seguente andamento nel triennio:

TABELLA 2

Rifiuti di vetro e metalli avviati a recupero sul triennio 2020-2022 (espressi in tonnellate)

Rifiuti di vetro e metalli trattati avviati al recupero (espressi in tonnellate)		
Anno	Vetro e Metalli (ton)	Incremento decremento (%)
2020	103.996	+10,13
2021	101.904	-2,01
2022	124.804	+22,47

FIGURA 3

Rifiuti di vetro e metalli avviati a recupero sul triennio 2020-2022 (espressi in tonnellate)

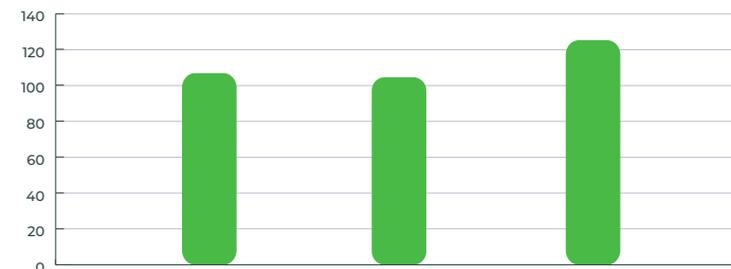


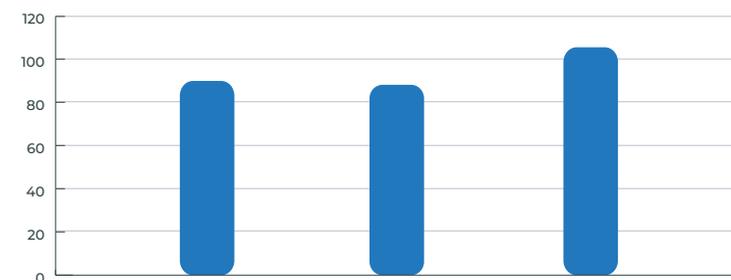
TABELLA 3

End of Waste di vetro e metalli sul triennio sul triennio 2020-2022 (espressi in tonnellate)

End of Waste di vetro e metallo prodotte (esprese in tonnellate)		
Anno	EOW PRODOTTA Vetro e Metalli (ton)	Incremento decremento (%)
2020	89.684	+10,52
2021	88.129	-1,73
2022	104.321	+18,37

FIGURA 4

End Of Waste di vetro e metalli sul triennio 2020-2022 (espressi in tonnellate)



Come si evince dalle Figure e dai dati riportati, a seguito di un incremento seppur minimo del materiale in ingresso, i quantitativi di rifiuti trattati ed inviati a recupero aumenta del 22,47%. Le quantità di End Of Waste di vetro e metalli prodotte, a seguito di un decremento avvenuto nel 2021, aumenta del 18,37%.



LA GOVERNANCE

L'organigramma aziendale, rimasto invariato rispetto al 2021, riporta al massimo organo di governo, la Direzione Generale, rappresentata dall'Amministratore Unico, che dirige le figure responsabili preposte per le seguenti aree:

- Qualità, ambiente salute e sicurezza;
- Trattamento dati;
- Amministrazione, commerciale e acquisti;
- Manutenzione mezzi e apparecchiature.

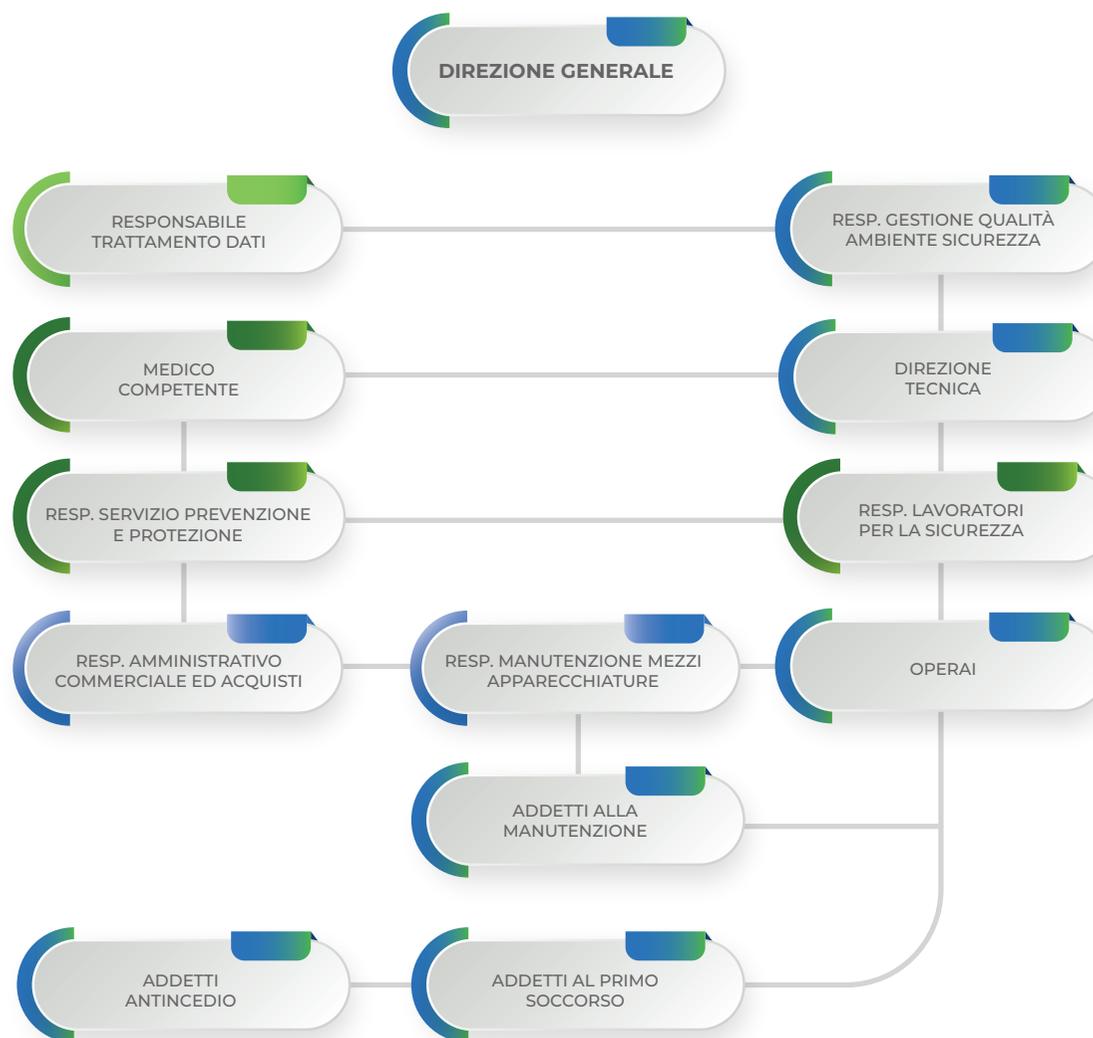


FIGURA 5

Organigramma funzionale di Sarco S.r.l. (2022)



All'interno dell'azienda non è presente un cda e la figura apicale è ricoperta dall'Amministratore Unico, che coincide anche con il Rappresentante Legale. L'organizzazione si interfaccia con i vari portatori di interesse (stakeholder), considerando i loro punti di vista sulle attività che l'azienda svolge, come le svolge e gli impatti che ne derivano.

A tal proposito, anche se non figura all'interno dell'organigramma aziendale sopra riportato, è presente all'interno dell'azienda, un collaboratore che riveste il ruolo di Responsabile Sostenibilità.

Il Responsabile di Sostenibilità, da un lato effettua annualmente un'indagine di materialità sottoponendo agli stakeholder un questionario che abbraccia le aree di maggiore rilevanza per il tipo di attività, e dall'altro, gestisce le performances e gli impatti ambientali, sociali ed economici. I risultati di queste attività, vengono riportati al massimo organo di governo, che valutandoli insieme ai responsabili preposti, adotta insieme a questi, le azioni correttive e migliorative, che saranno parte integrante della strategia aziendale, rendicontata annualmente all'interno del bilancio di sostenibilità, pubblicato previa approvazione dell'Amministratore.

ANALISI DEI RISCHI

L'attività industriale della Società è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia di natura interna che esterna, commerciale e finanziaria, che sono oggetto di monitoraggio e gestione. Nel biennio 2021-2022 si è registrato un generale aumento delle bollette energetiche, che ha coinvolto e sta ancora coinvolgendo tutte le industrie a livello nazionale, con importanti rischi sulla domanda e sulle condizioni finanziarie delle aziende. A fronte della crisi economica, le azioni intraprese dall'organizzazione sono state indirizzate al mantenimento di un equilibrio economico e finanziario, benché

la crescita della domanda abbia permesso a Sarco S.r.l. di non avere particolari rischi in relazione alla problematica sollevata.

Ulteriori rischi verso cui l'azienda è esposta sono: rischio connesso alla dipendenza da clienti e fornitori, rischio cibernetico, rischio di oscillazione dei prezzi dei materiali, rischi connessi al recepimento di autorizzazioni governative regionali utili all'espletamento e allo sviluppo di attività aziendali e rischi connessi ad eventuali conseguenze post pandemiche.

I RISCHI COME OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO: LA GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI

Lavorare per mitigare i rischi è necessario per la crescita di ogni impresa: anche Sarco S.r.l. si impegna ad individuare soluzioni in grado di gestire rischi derivanti da fattori interni ed esterni.

L'azienda, nel periodo di analisi e rendicontazione che ha portato alla pubblicazione di questo documento, ha già preventivato per il prossimo biennio, l'adozione di misure in grado di gestire i rischi provenienti dalla catena di fornitura, asset fondamentale per la propria attività di trattamento e recupero. L'azienda ha suddiviso per area tematica, i criteri di valutazione idonei a monitorare correttamente lo sviluppo dei fornitori. Per ciascuna area, l'azienda tiene conto di:

- 1) Ambiente: emissioni, azioni di mitigazione, uso delle risorse;
- 2) Diritti Umani: presenza femminile, salute e sicurezza;
- 3) Comportamento: Etica, anticorruzione e responsabilità sociale d'impresa (CSR).



RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Oggi, non tutte le aziende sono in grado di offrire alti livelli di garanzia su quanto accade lungo la loro filiera.

In questo contesto emerge il concetto di supply chain due diligence, ovvero un'attività di indagine finalizzata a raccogliere dati e informazioni sulla catena di fornitura di un'azienda, al fine di valutarne le performance, sulla base di specifici indicatori.

La vulnerabilità delle catene di approvvigionamento ai cambiamenti climatici è una condizione attuale, poiché i flussi logistici nella maggior parte dei settori si sforzano di essere snelli, reattivi e agili.

Negli ultimi anni, le aziende sono diventate più vulnerabili alle interruzioni poiché le loro catene di approvvigionamento sono diventate più lunghe, più ampie e più complesse.

La resilienza è definita come "la capacità di adattamento della catena di approvvigionamento di prepararsi a eventi imprevisti, rispondere alle interruzioni e riprendersi da esse

mantenendo la continuità delle operazioni al livello desiderato di connessione e controllo su struttura e funzione".

Il settore manifatturiero, è vulnerabile a rischi fisici (eventi meteorologici estremi e innalzamento del livello del mare) che potrebbero causare la chiusura degli stabilimenti produttivi.

Inoltre, le aziende manifatturiere corrono rischi normativi e potenziali perdite di reputazione.

I trasporti, insieme alla produzione, sono i principali contributori al riscaldamento globale e, certamente, le attività più importanti in qualsiasi catena di approvvigionamento.

Per mitigare tali impatti, l'azienda reagisce attraverso le seguenti azioni:

- Efficientamento energetico;
- Investimenti in energie rinnovabili;
- Acquisto di beni strumentali eco friendly;
- Trasporti intermodali ove possibile.

STRATEGIA SOSTENIBILE E MIGLIORAMENTO

Visione, innovazione e rispetto per il territorio sono i principi guida di Sarco S.r.l., che convergono nel valore, sempre più strategico, della sostenibilità che si traduce in mission aziendale, che si traduce in Responsabilità Sociale d'impresa. Le scelte quotidiane di Sarco S.r.l. vogliono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), rafforzare le proprie attività ESG (Environmental, Social e Governance) e porre particolare attenzione al rispetto della comunità.

Il percorso di sostenibilità di Sarco S.r.l. ha portato l'azienda a conseguire, per il secondo anno (2021 e 2022) il rating ESG, SI Rating, il che dimostra l'impegno costante dell'azienda nel voler misurare le proprie performance sotto il profilo ambientale, sociale e di governance d'impresa.

Attraverso SI RATING, Sarco S.r.l. ha intrapreso un percorso di analisi dei rischi delle attività ESG aziendali e del proprio allineamento rispetto ai 17 SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU.

- Obiettivo 1 (Sconfiggere la povertà): 62%
- Obiettivo 2 (Sconfiggere la fame): 62%
- Obiettivo 3 (Salute e benessere): 81%
- Obiettivo 4 (Istruzione di qualità): 23%
- Obiettivo 5 (Parità di genere): 38%
- Obiettivo 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari): NA (non applicabile)



- Obiettivo 7 (Energia pulita e accessibile): 66%
- Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica): 61%
- Obiettivo 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture): 84%
- Obiettivo 10 (Ridurre le diseguaglianze): 32%
- Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili): 81%
- Obiettivo 12 (Consumo e produzioni responsabili): 66%
- Obiettivo 13 (Lotta al cambiamento climatico): 67%
- Obiettivo 14 (Vita sott'acqua): 72%
- Obiettivo 15 (Vita sulla terra): 70%
- Obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide): 73%
- Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi): 80%

Rispetto al 2021, in Sarco S.r.l. sono state incrementate le seguenti prestazioni per macroarea:

**Performance ambientali:
dal 72% nel 2021 al 74% nel 2022**

**Performance sociali:
dal 63% nel 2021 al 65% nel 2022**

**Performance di governance, che
raggiunge il 64% nel 2022, rispetto al
57% del 2021**

L'analisi ESG effettuata ha portato al risultato complessivo del 68 %, un risultato migliorativo rispetto al SI rating 2021, che si attestava al 66%. Questo risultato, inoltre, attesta, il livello di trasparenza, resilienza, miglioramento e gender gap di Sarco S.r.l.:

- Trasparenza (livello di visibilità, conoscibilità e comprensibilità delle informazioni dell'organizzazione nei confronti dei propri stakeholder): 84%

-Resilienza (Capacità dell'organizzazione di rispondere e adattarsi ai rischi e ai cambiamenti repentini e di diversa natura): 71%

-Miglioramento (Propensione dell'organizzazione a gestire in modo sistematico le performance e fissando obiettivi di costante miglioramento nel tempo): 65%

- Gender Gap (Capacità dell'organizzazione di creare un ambiente di lavoro che favorisca le pari opportunità tra uomo e donna e valorizzi le figure professionali donne): 41%

L'immagine successiva riporta l'allineamento delle attività di Sarco S.r.l. rispetto ai 17 SDGs, calcolato grazie a questo rating, basato su un percorso di analisi dei rischi delle attività ESG aziendali.

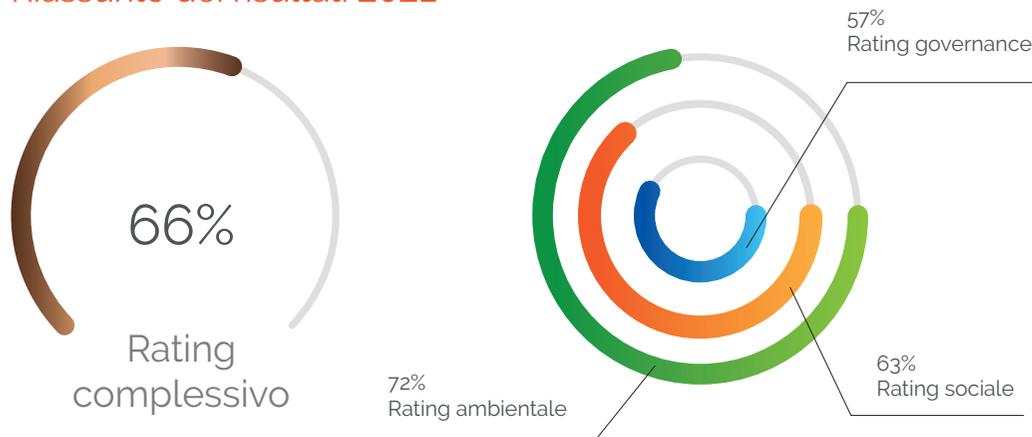


FIGURA 6
Allineamento tra gli SDGs e le attività di Sarco S.r.l. (SI Rating, 2022)



Si riportano di seguito i risultati SI Rating ottenuti da Sarco S.r.l. nel 2022 e la comparazione con quelli dell'anno precedente.

Riassunto dei risultati 2021



Riassunto dei risultati 2022

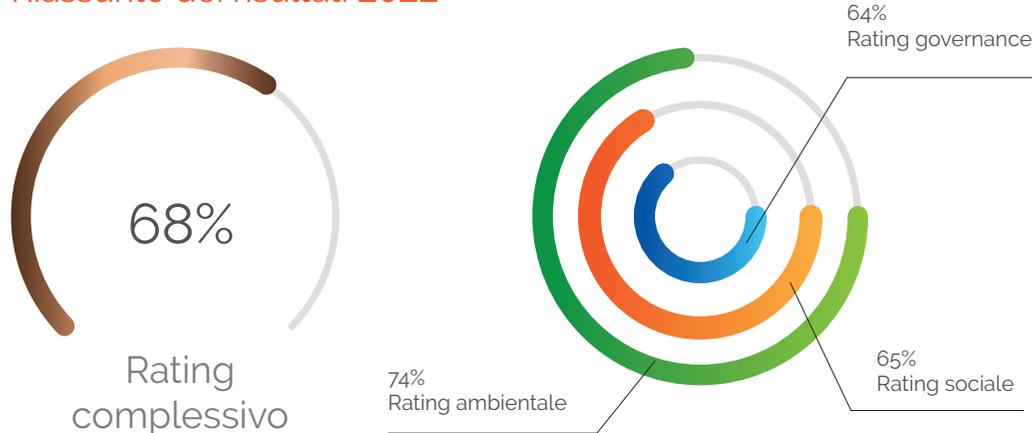


FIGURA 7
Risultato SI Rating 2022 di Sarco S.r.l.
(Livello ottenuto: "Bronze")

	Rating	Risultato	Materialità Media
66% RATING COMPLESSIVO	Ambientale	72%	1,75
	Sociale	63%	1,92
	Governance	57%	0,96



	Rating	Risultato	Materialità Media
68% RATING COMPLESSIVO	Ambientale	74%	1,89
	Sociale	65%	1,64
	Governance	64%	1,17



Sustainability Impact Rating (SI Rating) è lo strumento proprietario, ideato e progettato da ARB S.B.P.A., che supporta le organizzazioni nel processo di valutazione della propria sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Utilizza un algoritmo basato su linee guida e standard internazionali quali la SASB Materiality Map® (Sustainability Accounting Standards Board), le certificazioni ISO connesse ai temi della sostenibilità, le best practice di settore e le direttive e i regolamenti europei.

Lo strumento è progettato per supportare l'organizzazione nel misurare, monitorare e comunicare la propria performance di sostenibilità e l'allineamento delle proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs). È uno strumento strategico che supporta in modo oggettivo l'organizzazione a comprendere quali siano i rischi e le opportunità ESG associati alle attività aziendali e ad integrare questi fattori nel proprio piano di sviluppo industriale.

La strategia di sostenibilità è stata realizzata attraverso il processo partecipativo che ha visto coinvolti l'Azienda e i suoi stakeholder, dando il via al processo di definizione di un piano triennale con obiettivi specifici e misurabili (attraverso i Key Performance Indicators, KPIs), organizzati per priorità di intervento. Sarco S.r.l. ha definito gli obiettivi da raggiungere entro il prossimo triennio, classificandoli per area tematica (ESG).

TABELLA 4

Obiettivi della strategia di sostenibilità classificati per area tematica ESG (2024-2025)

Area Tematica	Obiettivi	Tempistiche	Contributo all'Agenda 2030
GOVERNANCE	Costruzione di un Modello 231 ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, prevenire ogni forma di reato all'interno dell'azienda	2024-2025	205: Anti-corruption 
GOVERNANCE	Redazione di un Codice Etico/ Carta valori da condividere agli stakeholder interni (dipendenti) ed esterni (fornitori).	2023-2024	205: Anti-corruption 
GOVERNANCE	Valutazione delle prestazioni ESG, attraverso questionari rivolti ai principali fornitori.	2024-2025	GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali   



Area Tematica	Obiettivi	Tempistiche	Contributo all'Agenda 2030
GOVERNANCE	Valutazione del livello di cybersecurity per rafforzare la sicurezza informatica e prevenire rischi economici, operativi e reputazionali.	2023-2024	GRI 418-1 Privacy dei clienti 
ENVIRONMENT	Promozione di una politica "Plastic Free" in ufficio, contribuendo a ridurre il consumo di prodotti in plastica.	2023-2024	GRI 301 Materiali  
ENVIRONMENT	Implementare il sistema di gestione ISO 50001, per migliorare la prestazione energetica e quindi ridurre i consumi.	2024-2025	GRI 302 Energia    
ENVIRONMENT	Investimenti in efficientamento energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	2023-2024	GRI 302 Energia    
ENVIRONMENT	Calcolo e monitoraggio delle emissioni indirette prodotte nella catena del valore (Scope 3).	2024 - 2025	GRI 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)     
SOCIAL	Maggiore coinvolgimento del personale aziendale in programmi di formazione.	2023-2024	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione 
SOCIAL	Individuazione di formule virtuose per coinvolgere di più il personale, attraverso benefit aziendali.	2023-2024	GRI 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time   



IL VETRO

I numeri del riciclo del vetro

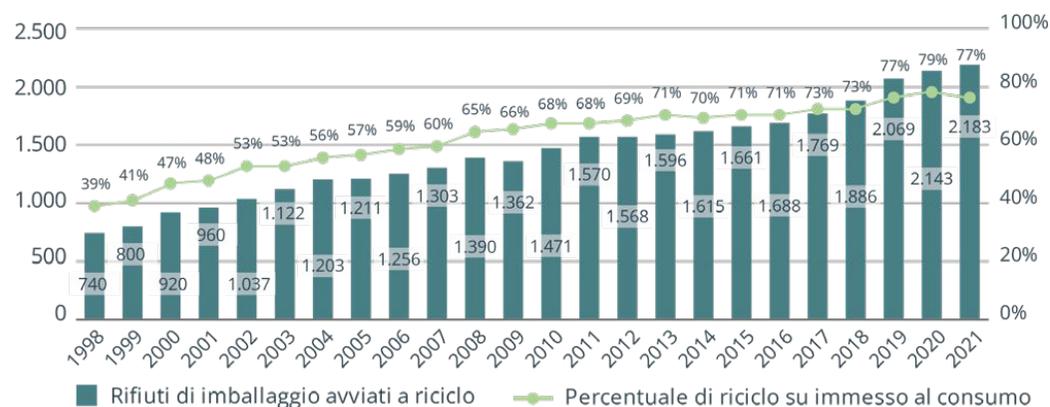
Il processo di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro ha il fine prioritario di produrre un rottame "pronto al forno" che, persa la qualifica di rifiuto (ai sensi del Regolamento End of Waste n. 1179/2012) e potendo garantire standard qualitativi adeguati allo scopo, è impiegato in vetreria come materia prima seconda (MPS) in grado di sostituire le materie prime vergini utilizzate nella produzione di nuovi imballaggi. Affinché il trattamento dei rifiuti di imballaggio in vetro consenta il successivo riciclo è però necessario garantire, all'origine, una buona raccolta differenziata. La filiera del vetro nel 2021 ha avviato a riciclo il 77% (la media UE27 nel 2020, ultimo anno disponibile, è 76%) degli imballaggi immessi al consumo con quasi 2,2 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio in vetro recuperati.

(fonte: Riciclo Italia 2022 - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile)

Nel 2021, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta dello 0,9%, raggiungendo un totale di circa 2,4 milioni di tonnellate. Nel 2021, il riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta nazionale ha raggiunto il quantitativo di 2,2 milioni di tonnellate. A questo risultato ha concorso anche l'utilizzo della sabbia di vetro ottenuta dal recupero secondario di parte degli scarti derivanti dalle frazioni fini e dalla cernita degli inerti diversi dal vetro (ceramiche, porcellane, pietre, ecc.). Il settore vetrario rimane tuttora il naturale e, di gran lunga, il più importante sbocco per il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in ambito nazionale.

FIGURA 8

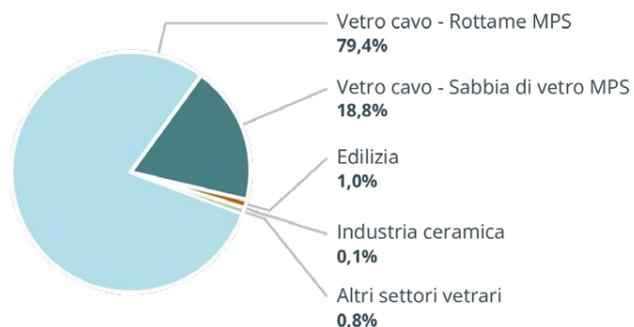
Rifiuti di **imballaggio in vetro avviati a riciclo** in Italia, 1998-2021 (kt e %)



**TABELLA 5**

Quantitativi di rottame di vetro riciclato utilizzato in Italia nel 2021

Tipologia	Quantitativo t/anno	% di rottame rispetto alla quantità di vetro fuso prodotto
Rottame nazionale da imballaggio da raccolta differenziata nazionale riciclato in Italia	2.142.290	40,2
Rottame nazionale non da imballaggio riciclato in Italia	163.053	3,1
Rottame da mercato estero riciclato in Italia	232.227	4,4
Rottame riciclato internamente dall'industria del vetro Italiana	746.671	14,0
Totale rottame riciclato	3.284.240	61,6

FIGURA 9Riciclo totale di rifiuti di imballaggio in Italia suddiviso per **destinazione di utilizzo** (%)

IL VETRO

L'attività di recupero delle materie prime seconde dai rifiuti è un processo molto importante e complesso. Importante perché è ormai fondamentale salvaguardare le risorse naturali e puntare sul riciclo, complesso poiché, la materia prima seconda dovrà andare a competere con le materie prime classiche, e di conseguenza dovrà essere di ottima qualità per soddisfare le esigenze produttive nei vari settori.

Il trattamento dei rifiuti di vetro non si sottrae a tale esigenza; infatti, le vetrerie hanno la necessità di utilizzare del rottame di vetro pronto al forno di elevata qualità (assenza di frazioni estranee e di infusibili), per poter garantire la gestione/durata dei propri forni fusori oltre che la qualità degli imballaggi in vetro che andranno a produrre.

Sarco S.r.l. è ormai leader nel trattamento e recupero dei rifiuti di vetro provenienti dalla raccolta differenziata, i costanti investimenti nelle linee produttive e l'innovazione tecnologica apportata hanno determinato una rilevante capacità produttiva sia in termini di quantità che di qualità, riuscendo a garantire ai propri clienti disponibilità costante di materia prima seconda di vetro con standard qualitativi ben più rigorosi rispetto alla normativa di riferimento, il Reg. UE 1179.2012 art.5 - End of Waste.

Dunque, l'attività di Sarco S.r.l. relativa alla produzione del "Vetro Pronto al Forno" è articolata in diverse fasi, con l'obiettivo di garantire la tracciabilità dei rifiuti in conformità alla normativa di settore e allo stesso tempo riuscire a separare tutte quelle frazioni estranee presenti nei rifiuti urbani e non gradite alle vetrerie, ossia i metalli, la plastica, i residui organici, gli infusibili (pietre e ceramica), il vetro retinato ed il cristallo.





Tecnicamente le suddette fasi possono essere così descritte:

A

Fase di accettazione: L'accettazione in impianto dei singoli carichi, essenziale ai fini dell'organizzazione interna della piattaforma e propedeutica alle procedure di qualità avviene mediante verifica fascia di qualità, tracciabilità, predisposizione tecnica della fase di lavorazione (n. addetti e velocità produttiva impianto, quantificazione costi per lotto.):

A.1 **Identificazione:** Controllo documenti: mezzo, autorizzazione, formulario, provenienza.

A.2 **Pesatura e avvio allo scarico:** Verifica peso in entrata, controllo qualità e ubicazione del lotto prestabilito.

A.3 **Controllo qualità:** Prima di autorizzare lo scarico, l'operatore, in presenza dell'autista, procede al prelievo di un campione del rottame di vetro e procede all'analisi qualitativa dello stesso. Se il carico rientra nei parametri previsti, viene autorizzato lo scarico. Se il carico non rientra nei parametri viene rifiutato e avviato ad una prelavazione.

A.4 **Stoccaggio rottame vetro:** L'operatore, in relazione alla provenienza del carico in entrata (convenzionato con servizio di piattaforma o da piattaforma propria, caratteristiche qualità rottame, provenienza ecc.) individuerà l'area dove stoccare il rottame.

B

Fase di lavorazione: Fase centrale del ciclo produttivo, va dall'alimentazione dell'impianto, in base alle caratteristiche dei rifiuti in entrata, allo stoccaggio del prodotto finito, sotto la supervisione di un Capo Squadra, responsabile della produzione. Tale fase è articolata in diversi cicli di trattamento:

B.1 **Selezione manuale** e rimozione principali macroinquinanti;

B.2 **Vagliatura** per selezione granulometrica del materiale ed eliminazione della frazione fine;

B.3 **Triturazione** per la riduzione volumetrica delle frazioni più grandi;

B.4 **Aspirazione** della frazione leggera (carta e plastica)

B.5 **Selezione magnetica:** rimozione metalli ferrosi e metalli non ferrosi (alluminio);

B.5 **Selezione ottica:** rimozione della frazione opaca, ceramica e infusibili mediante attraversamento di selezionatrici ottiche in serie;

B.6 **Selezione ottica** finalizzata separazione per colore;

B.7 **Selezione ottica** finalizzata alla rimozione del vetro cristallo (solo sulla frazione bianca)

B.8 **Stoccaggio** per lotti e caratteristiche vetro pronto al forno.

C

Fase di avvio in vetreria: Fase finale della predisposizione dei carichi in base agli ordini che provengono dalla vetreria.



È intuitivo comprendere quanto sia importante la qualità per il ciclo produttivo fin qui descritto e Sarco S.r.l. ne è fortemente convinta, infatti, per differenziarsi dai competitor e per essere riconoscibile sul mercato, l'azienda dedica un'attenzione particolare a tutti gli aspetti relativi alla qualità del Vetro Pronto al Forno.

La politica sulla qualità, garantita dal sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015, definisce in modo chiaro e programmatico i passaggi da rispettare per far sì che le produzioni degli stabilimenti siano conformi alle specifiche interne ed esterne ed in linea con gli accordi presi con il cliente.

Con l'obiettivo di perseguire risultati sempre più efficienti, Sarco S.r.l. ha previsto che le funzioni aziendali debbano:

-realizzare un costante controllo qualità sui lotti in produzione con circa 30 analisi qualitative quotidiane;

-pianificare ed attuare azioni che affrontano rischi ed opportunità che influenzano o possono influenzare il processo produttivo;

-lavorare in ottica di un miglioramento continuo, misurarlo e valutarlo;

-analizzare e comprendere le esigenze dei clienti per pianificare l'attività di progettazione in funzione delle loro aspettative e verificare che queste siano

rispettate anche nei termini e nei modi di consegna;

-pianificare l'attività di manutenzione e controllo degli impianti produttivi e delle attrezzature;

-mantenere e rafforzare la collaborazione con i fornitori;

-garantire la valorizzazione del personale attraverso una adeguata formazione che permetta l'acquisizione delle competenze e delle motivazioni necessarie per lo svolgimento del ruolo ricoperto.

Tale sistema di controlli qualitativi è altresì integrato da un contratto sottoscritto con la Stazione sperimentale del vetro di Murano per un controllo trimestrale su campionature medie per verificare la presenza di eventuali residui di vetro al piombo (cristallo).

Grazie alla costante attenzione verso la qualità, i processi di auditing e il continuo monitoraggio dei processi produttivi, Sarco S.r.l., nel 2022, per quanto riguarda i rottami di vetro pronti al forno destinati alle vetrerie, ha registrato una percentuale di produzione non conforme che si attesta allo 0,39%, un dato migliorativo dello 0,04% rispetto al 2021 (0,43%), considerato che nel 2022, l'azienda ha effettuato 261 carichi in più rispetto all'anno precedente. Questo risultato, attesta un trend positivo e dimostra l'attenzione dell'azienda sulla qualità del prodotto, in un'ottica di soddisfazione massima del cliente.

IL ROTTAME DI VETRO PRONTO AL FORNO (MPS) E IL RICICLO IN VETRERIA

La materia prima seconda (MPS), una volta recuperata da Sarco S.r.l. dopo il trattamento, è rottame di vetro pronto per essere fuso nel forno dalla vetreria, in sostituzione delle materie prime vergini, per la maggior parte soda e sabbia, che per diventare nuovo vetro devono invece prima subire un processo di trasformazione chimica ad alta temperatura. La produzione di nuovi contenitori in vetro (bottiglie) attraverso il riciclo dell'MPS proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in vetro è un esempio perfetto di economia circolare, un modello di piena sostenibilità economica e ambientale di un materiale detto "permanente". Attualmente, i forni che producono vetro verde, prevalentemente utilizzato per bottiglie per vino, birra e olio, possono impiegare una miscela composta fino al 90% di rottame di vetro. I fattori limitanti per l'uso in vetreria di MPS da raccolta differenziata è soprattutto la presenza di ceramica, di cristallo e di pyrex, anche in quantità molto piccole.

La selezione dei rifiuti di imballaggi in vetro per colore, oggi tecnicamente possibile negli impianti di trattamento a valle della raccolta, consente di riciclare il rottame anche nelle produzioni dei

contenitori di colore ambra o incolore, non possibile se l'MPS è di colore misto, ampliando così le opportunità di riciclo in vetreria. Il vetro fuso esce dal forno e viene incanalato verso gli stampi delle macchine di formatura, nei quali viene soffiato e trasformato in un nuovo contenitore. Successivamente, dopo rinvenimento nel forno di ricottura dove subisce un raffreddamento controllato che lo rende più resistente, l'imballaggio viene accuratamente controllato con macchine meccaniche, ottiche ed elettroniche, che garantiscono l'assenza di difetti, per essere poi ceduto alle imprese di confezionamento di bevande e alimenti e immesso al consumo. Se correttamente affidato alla raccolta differenziata, dopo il consumo l'imballaggio potrà tornare a essere riciclato in vetreria all'infinito, senza alcuna perdita di materia o decadimento qualitativo.



MPS DI COLORE MISTO E INCOLORE: DIFFERENZE NEL TASSO DI RICICLO

Il rottame "pronto al forno" (MPS) di colore misto è composto da una mix di vetri provenienti dal circuito post-consumo degli imballaggi. Da molti anni costituisce la componente principale della miscela utilizzata per produrre vetro cavo colorato per imballaggi, con incidenze che possono superare il 90% in peso sul totale della composizione vetrificabile. Il tasso di riciclo in produzioni non colorate (nelle colorazioni "bianco" e "mezzo bianco") è invece più basso. Questa diversa situazione è dovuta principalmente alla limitata disponibilità di vetro MPS incolore, in particolare per i settori di alta gamma, quali profumeria, farmaceutico e spirits.



FIGURA 10

Risparmi ambientali dal riciclo degli imballaggi in vetro, 2021



Secondo i dati del CoReVe i benefici ambientali connessi al riciclo del vetro sono principalmente i seguenti:





LA RACCOLTA DEL VETRO IN SICILIA (RAPPORTO SICILIA 2022)

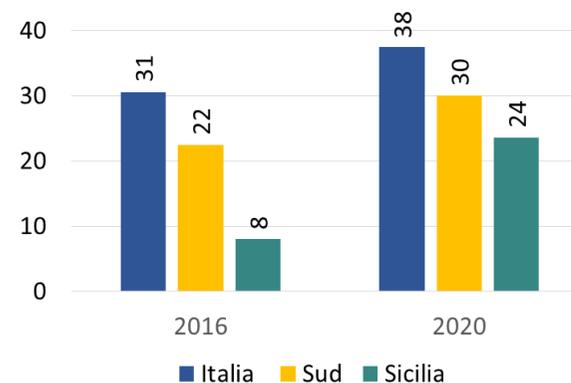
https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/dlm_uploads/Rapporto_Sicilia_2022.pdf

Il vetro complessivamente raccolto in Italia nel 2020 ammonta a 2,2 milioni di tonnellate. Di queste, 114 mila tonnellate sono raccolte in Sicilia. Rispetto ai valori del 2016 si registra una crescita del 20% a livello nazionale, del 29% al Sud ed è più che raddoppiata in Sicilia. La RD pro capite dei rifiuti di vetro nel corso degli ultimi anni è cresciuta: a livello nazionale passa da 31 a 38 kg/ab*anno (+23%), al Sud sale da 22 a 30 kg/ab*anno (+34%), mentre in Sicilia nello stesso arco temporale sale da 8 a 24 kg/ab*anno.

Scendendo alla scala provinciale, solo la Provincia di Trapani ha una performance in linea con la media nazionale, mentre le altre otto Province hanno RD pro capite al di sotto del valore medio. Rispetto alla RD pro capite del 2016 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Enna che passa da 4,5 a 26 kg/ab*anno. Si segnala che nessuna delle Province del Sud durante il periodo 2016- 2020 ha ridotto i propri livelli di RD pro capite

FIGURA 11

RD pro capite del vetro in Italia, Sud e Sicilia, 2016 e 2020



Fonte: ISPRA

FIGURA 12

Raccolta del vetro in Sicilia, 2021





LA FILIERA SICILIANA DELL'IMBALLAGGIO IN VETRO

A Marsala, nel cuore della vitivinicoltura siciliana, coesistono due realtà aziendali le cui sinergie permettono di apportare un eccezionale valore aggiunto al settore del vetro e degli imballaggi primari.

Una è Sarco S.r.l., azienda marsalese specializzata nel trattamento e nel recupero del vetro, l'altra è l'O-I Italy S.p.A., industria vetraria appartenente al più grande gruppo mondiale produttore di imballaggi in vetro, che insieme hanno dato vita ad un ciclo sostenibile di economia circolare.

Più nel dettaglio, Sarco S.r.l. recupera il vetro regionale dalla raccolta differenziata e produce dal trattamento dello stesso la materia prima seconda o, in gergo, vetro pronto al forno.

O-I Italy, realizza quindi, proprio con la materia prima seconda proveniente da Sarco S.r.l., imballaggi in vetro (bottiglie). Le due imprese, trovandosi a meno di un chilometro di distanza l'una dall'altra, rappresentano concretamente un esempio virtuoso di Economia circolare di prossimità. Si tratta di una filiera corta e sostenibile a livello sociale e ambientale, che permette di dare concretezza ad un'idea di economia circolare particolarmente virtuosa, orientata ad estendere il ciclo di vita del vetro generando nuovo valore, senza sottrarre materia vergine al pianeta.



FIGURA 12

Sarco S.r.l., filiera del vetro ed economia circolare



UNA BOTTIGLIA DALLA SICILIA PER LA SICILIA

La circolarità di questa filiera ha permesso di ridurre consumi energetici, consumi di materie prime e la conseguente produzione di emissioni di gas serra.

La sinergia industriale tra O-I Italy e Sarco S.r.l. rassicura i cittadini siciliani e le relative amministrazioni sulla destinazione finale dei rifiuti di vetro differenziati, i quali vanno ad alimentare una filiera virtuosa, interamente realizzata in Sicilia, che conferisce alla regione piena autonomia nella gestione e recupero dei rifiuti di vetro.

Tutto questo si propone come un incredibile volano di sostenibilità per le cantine siciliane e più in generale per le aziende del settore agroalimentare, che di fatto hanno la possibilità di dimostrare il loro impegno socialmente responsabile nei confronti del territorio, attraverso l'utilizzo di bottiglie realizzate in Sicilia con rottame di vetro siciliano, che rispetta l'ambiente e valorizza le risorse locali.

In virtù di questo esempio unico di circolarità, il gruppo O-I Glass ha dedicato uno spazio all'interno del proprio Report di Sostenibilità 2021, al caso di successo di economia circolare siciliano, in quanto tra tutti gli stabilimenti O-I a livello mondiale, lo stabilimento di Marsala (O-I Marsala plant) è quello che produce bottiglie con maggiore percentuale di rottame di vetro (90%).

FIGURA 14-15

Sinergia industriale tra O-I Italy e Sarco nella filiera del vetro



LA FILIERA DEL VETRO

La sinergia industriale tra O-I Italy Spa e Sarco Srl rassicura i cittadini e i comuni siciliani sulla destinazione finale dei rifiuti differenziati di vetro, che alimenta una filiera virtuosa, interamente costruita sull'isola





ALLUMINIO

La filiera dell'alluminio

(fonte: Il Riciclo in Italia 2022 - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile)

L'alluminio è un materiale a lunga permanenza in uso produttivo e ad alto tasso di riciclo. La produzione mondiale nel 2013 è stata di oltre 100 milioni di tonnellate (Mt), da cui sono state ottenute 60 Mt di prodotti finiti. I prodotti in alluminio hanno un lungo ciclo di vita e circa il 75% dell'alluminio primario prodotto negli ultimi 125 anni è ancora in uso produttivo. La produzione mondiale di alluminio deriva sia da processi primari (48%) che secondari (52%), cioè da riciclo. L'alluminio ha molteplici impieghi. Su scala mondiale gli usi predominanti sono nella produzione di mezzi di trasporto (principalmente autoveicoli e treni) e nell'edilizia. Altri importanti campi di impiego, tutti caratterizzati negli ultimi anni da una forte crescita quantitativa, sono il settore elettrico (principalmente cavi), la produzione di imballaggi, la produzione meccanica, la produzione di beni di consumo durevoli (dal pentolame ai prodotti di arredo).

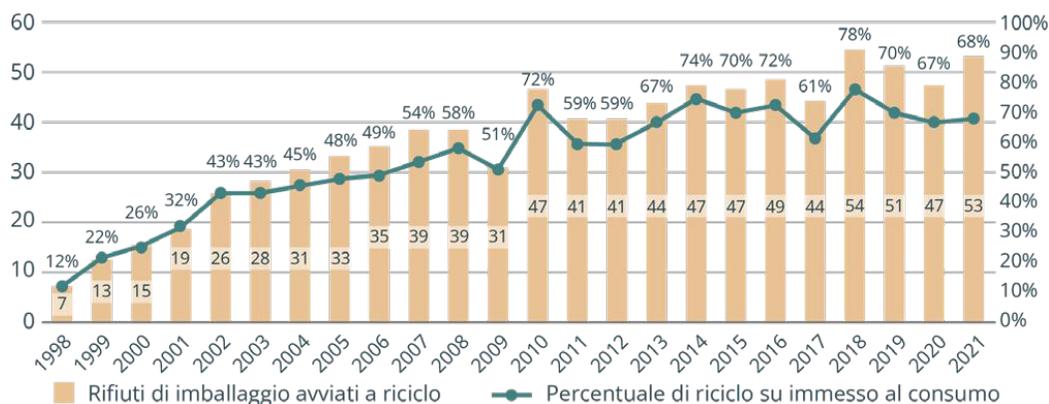
La produzione di alluminio secondario, cioè da riciclo di rottami, è fortemente concentrata in Italia e in Germania, con l'Italia consolidata negli ultimi anni come il primo produttore dell'UE. A questo proposito è utile ricordare che la produzione di 1 kg di alluminio di riciclo ha un fabbisogno energetico che equivale solo al 5% di quello di 1 kg di metallo prodotto a partire dal minerale: è soprattutto per questo motivo che i rottami di alluminio hanno una valorizzazione economica positiva, rendendo quindi conveniente il loro recupero e riciclo e tale attività strategica per l'economia del nostro Paese. Nel 2021, la produzione di alluminio secondario, categoria alla quale concorrono gli imballaggi di alluminio post-consumo, è stata di quasi 1.000 kt, con un incremento di circa il 15% rispetto al 2020.

L'alluminio è considerato materiale permanente poiché è un materiale che non si consuma, un materiale che si usa e riusa all'infinito. I metalli come l'alluminio sono elementi che non possono essere distrutti e sono sempre disponibili. Riciclare i metalli permette di risparmiare una quantità considerevole di energia: nel caso dell'alluminio si risparmia il 95% di quella necessaria a produrlo partendo dal minerale, la bauxite.

La filiera dell'alluminio ha raggiunto le 52,9 kt di riciclo, garantendo l'avvio a riciclo del 67,5% degli imballaggi immessi al consumo. Nel 2021 l'incremento dell'11% delle quantità di imballaggi immesse al consumo e del 12% delle quantità avviate a riciclo hanno consentito il consolidamento del tasso di riciclo rispetto all'anno precedente.

FIGURA 16

Rifiuti di imballaggio in alluminio avviati a riciclo in Italia, 1998-2021 (kt e %)





CARATTERISTICHE DEL MATERIALE

Grazie alle sue caratteristiche l'alluminio è il partner ideale per la produzione di imballaggi, perché è leggero, malleabile, resistente agli urti e alla corrosione ed è in grado di garantire un effetto barriera che protegge da luce, aria, umidità e batteri. E soprattutto è riciclabile al 100% e all'infinito e consente, in ogni fase di riciclo, un risparmio energetico mediamente del 95%. Gli imballaggi in alluminio in uso e riciclabili all'infinito sono: lattine per bevande, scatolette e vaschette per alimenti, fogli sottili in alluminio, bombolette spray, tubetti, tappi e chiusure, tutti in grado di rinascere per dare vita a nuovo alluminio e a nuove infinite applicazioni.

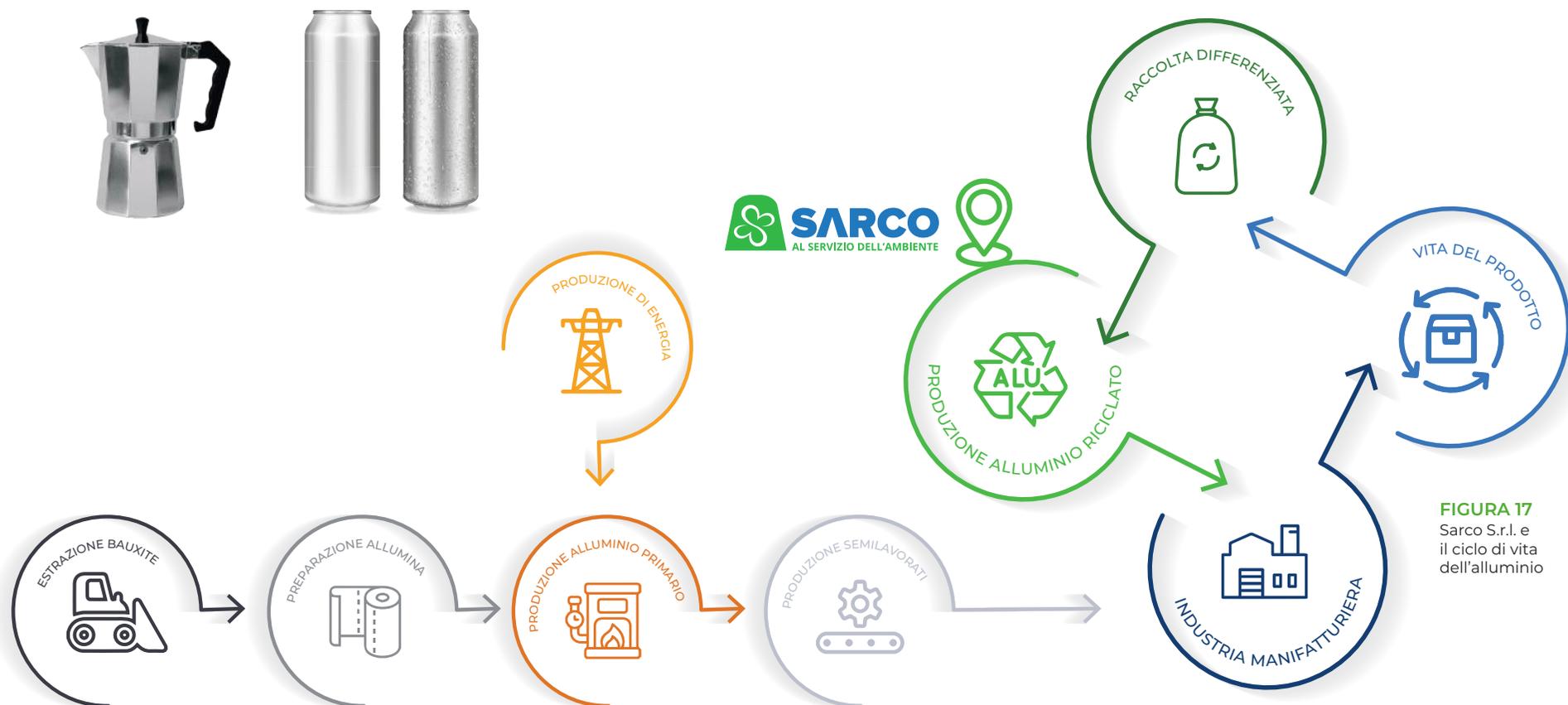


FIGURA 17
Sarco S.r.l. e
il ciclo di vita
dell'alluminio



FIGURA 18

Risparmi ambientali dal riciclo degli imballaggi in alluminio, 2021



ACCIAIO

La filiera dell'acciaio

(fonte: Riciclo Italia 2022 - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile)

La filiera dell'acciaio ha registrato nel 2021 un decremento delle quantità avviate a riciclo: -6,0%, a causa di un valore di immesso a consumo particolarmente alto, che porta a un risultato di riciclo del 72%.

Tra il 1998 e il 2021 sono state avviate a riciclo 7,6 Mt di rifiuti di imballaggio in acciaio. Al 2021 la percentuale di riciclo sull'immesso al consumo ha raggiunto il 72%, crescendo di ben 67 punti percentuali durante il periodo considerato: un incremento dovuto ai livelli di avvio a riciclo per Paesi UE e il restante 10% da Paesi terzi. A causa della forte dipendenza dell'industria manifatturiera italiana dall'importazione dei metalli, il miglioramento della raccolta differenziata di questa frazione diviene sempre più strategica per la nostra economia, che porta a un risultato di riciclo del 72%. La gestione diretta del Consorzio RICREA è pari a quasi il 57,7% del totale avvio a riciclo, particolarmente bassi (5%) nel 1998. Come si può osservare nella Figura che segue, la crescita della quantità di rifiuti di imballaggio in acciaio avviati a riciclo non è stata lineare negli anni ma è comunque aumentata durante i 25 anni, passando da 27 kt nel 1998 a 390 kt nel 2021.

FIGURA 19

Rifiuti di imballaggio in acciaio avviati a riciclo in Italia, 1998-2021 (kt e %)





CARATTERISTICHE DEL MATERIALE

L'acciaio è un materiale totalmente riciclabile. Qualsiasi prodotto in acciaio, infatti, alla fine del suo ciclo di vita può essere completamente riutilizzato per un numero infinito di volte per ottenere nuovo acciaio di ottima qualità che non perde le caratteristiche originali.

Dalla produzione di acciaio da ciclo integrale si ottengono laminati piani, semilavorati utilizzati per produrre lamiere per veicoli e navi, mobili, elettrodomestici, imballaggi e tubi.

Il semilavorato utilizzato per la produzione di imballaggi in acciaio è un laminato che viene commercializzato sotto forma di rotolo (coil).

Una volta arrivato presso le aziende produttrici di imballaggi in acciaio, il coil viene srotolato e tagliato nella misura del contenitore da produrre. Il laminato piano può essere di due tipi: banda stagnata elettrolitica e banda cromata.

L'acciaio è un materiale particolarmente adatto per la produzione di contenitori food e non food, l'unico ad avere tutta una

serie di caratteristiche a tutto vantaggio sia dell'azienda utilizzatrice che del consumatore finale.

La banda stagnata è il tipo di acciaio utilizzato per produrre imballaggi, che possono essere destinati a uso alimentare, come scatolette per cibo o barattoli, o all'industria dei prodotti chimici come vernici, pitture, smalti ecc... Tra gli imballaggi in acciaio troviamo inoltre le classiche bombolette impiegate dalle industrie che producono, farmaci, cosmetici, insetticidi e prodotti di pulizia.

All'interno della categoria dell'acciaio rientrano inoltre i tradizionali tappi a corona, le capsule di vario tipo, per i vasetti di vetro e i coperchi a strappo.





IL PERCORSO DEL CICLO DELL'ACCIAIO

Oltre l'80% degli imballaggi d'acciaio sono avviati a riciclo, facendo dell'acciaio il materiale più riciclato, oltre che il più diffuso al mondo dopo il cemento.

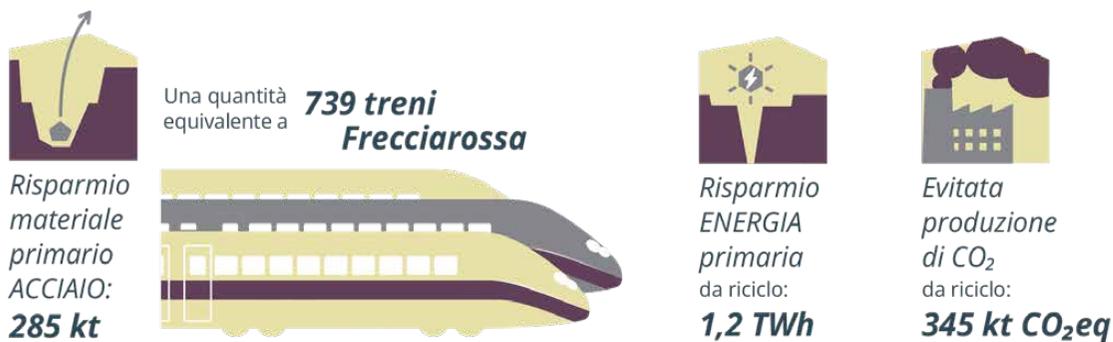
Essendo composti da materiale magnetico, gli imballaggi in acciaio sono facili da trattare nella raccolta, nella differenziazione e nell'avvio al riciclo rispetto a tutti gli altri rifiuti. È infatti sufficiente un procedimento magnetico per separarlo dagli altri materiali.

Dopo l'acquisto e il consumo dei prodotti contenuti, gli imballaggi in acciaio vengono separati dall'utilizzatore privato e il Comune ne effettua il servizio di raccolta differenziata. I rifiuti da imballaggi in acciaio sono quindi pronti per divenire materia prima seconda, da riciclare.



FIGURA 20 Sarco S.r.l. e il ciclo di vita dell'acciaio

FIGURA 21 Risparmi ambientali dal riciclo degli imballaggi in acciaio, 2021



La situazione in sicilia: raccolta differenziata dei metalli (rapporto Sicilia 2022)

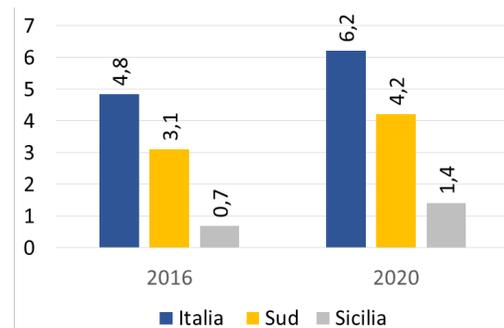
https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/dlm_uploads/Rapporto_Sicilia_2022.pdf

A causa della forte dipendenza dell'industria manifatturiera italiana dall'importazione dei metalli, il miglioramento della raccolta differenziata di questa frazione diviene sempre più strategica per la nostra economia. I metalli complessivamente raccolti in Italia nel 2020 sono 368 kt, di queste 7 kt sono raccolte in Sicilia. Rispetto ai valori del 2016 si registra una crescita del 26% a livello nazionale, del 32% al Sud e una crescita raddoppiata in Sicilia. La RD pro capite dei metalli nel corso degli ultimi anni è cresciuta: a livello nazionale passa da 4,8 a 6,2 kg/ab*anno (+28%), al Sud nello stesso arco temporale sale da 3,1 a 4,2 kg/ab*anno, con un incremento del +36%, mentre in Sicilia nello stesso arco temporale sale da 0,7 a 1,4 kg/ab*anno, con un incremento raddoppiato

Scendendo alla scala provinciale, nessuna delle Province della Sicilia ha valori di RD superiori o uguali alla media nazionale e, in alcune realtà si arriva a valori di RD pro capite inferiori a un quinto della media. Rispetto alla RD pro capite del 2016 si registra un buon incremento in quasi tutte le Province, eccetto per la Provincia di Palermo che registra un aumento di appena 0,1 kg/ab*anno.

FIGURA 22

RD pro capite dei metalli in Italia, Sud e Sicilia, 2016 e 2020



Fonte: ISPRA

La filiera siciliana dell'acciaio

Sarco S.r.l., a partire dal trattamento dell'acciaio proveniente dalla raccolta differenziata, fornisce gran parte dei rifiuti di metallo provenienti dalla raccolta differenziata regionale all'unica acciaieria presente sull'isola, Acciaieria di Sicilia, società appartenente al gruppo bresciano Alfa Acciai. Acciaierie di Sicilia, avvia a sua volta l'acciaio al riciclo. In questo processo, le tonnellate di rifiuti di metallo vengono trasformate in rottame per poi essere fuse e trasformarsi in semilavorati con cui vengono realizzati nuovi "ri-prodotti" in acciaio. Vengono ottenuti in questo modo semilavorati detti "prodotti lunghi", ovvero travi e tondo per cemento armato. Ancora una volta si realizza un esempio virtuoso di economia circolare e sostenibile in quanto questa filiera:

- reimpiega il rottame di acciaio nel processo produttivo dei tondini da cemento armato,
- genera occupazione locale,
- porta benefici ambientali connessi all'energia primaria risparmiata grazie al riciclo degli imballaggi in acciaio e alla CO2 evitate in atmosfera.

FIGURA 23

Sarco e la filiera dell'acciaio in Sicilia





ASSOCIAZIONI E CONSORZI DI RIFERIMENTO



CONSORZIO RECUPERO VETRO

COREVE

CoReVe è il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro prodotti sul territorio nazionale. Il Consorzio, che opera all'interno del sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed è stato istituito dai principali gruppi vetrari italiani il 23 ottobre 1997.



CIAL

CIAL è il Consorzio Nazionale senza fini di lucro che rappresenta l'impegno assunto dai produttori di alluminio e dai produttori e utilizzatori di imballaggi in alluminio, nonché dai recuperatori e riciclatori di imballaggi in alluminio post-consumo, nella ricerca di soluzioni per ottimizzare, nonché raccogliere, recuperare e riciclare, gli imballaggi in alluminio post-consumo, conciliando le esigenze di mercato con quelle di tutela dell'ambiente.



CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

RICREA

RICREA, Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio, è nato nel 1997 con personalità giuridica privata e senza scopo di lucro, nel quadro della normativa ambientale nota come Decreto Ronchi; è uno dei sei consorzi di filiera che compongono il Sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Al Consorzio aderiscono i produttori della materia prima e dei contenitori d'acciaio ed anche i riciclatori.





SICINDUSTRIA

Sicindustria è la più vasta associazione di territorio del sistema confindustriale siciliano. Conta sette sedi operative e di rappresentanza nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa e Trapani con oltre 1.000 imprese associate e circa 50.000 dipendenti. Rappresenta e tutela le imprese associate nei rapporti con le istituzioni e le amministrazioni, con le organizzazioni sindacali, economiche e politiche e offre una vasta gamma di servizi per fornire supporto e garantire competitività alle imprese in tutti i campi di interesse: sindacale, scuola, formazione, sicurezza, ambiente, qualità, assistenza fiscale, finanza d'impresa e molti altri.



RILEGNO

Rilegno opera all'interno del sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e ha il compito di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati per legge per il recupero complessivo degli imballaggi legnosi post consumo quali pallet, cassette, casse, gabbie e bobine per cavi provenienti sia dalla raccolta differenziata messa in atto dalle amministrazioni comunali, sia dalla raccolta effettuata da operatori privati presso le industrie e la grande distribuzione.



LEGAMBIENTE SICILIA

Associazione ambientalista italiana con una sede in Sicilia per promuovere progetti di sensibilizzazione culturale sulla sostenibilità ambientale.





05. POLITICHE AZIENDALI, STANDARD E CERTIFICAZIONI





POLITICHE AZIENDALI, STANDARD E CERTIFICAZIONI:

Gli elevati standard di qualità e sicurezza perseguiti da Sarco S.r.l. sono garantiti grazie ad un Sistema di Gestione Integrato che raccoglie al suo interno il Sistema di Gestione Ambientale, della Qualità e della Salute e Sicurezza, conformi agli standard ISO di riferimento. Attraverso le nostre procedure interne certificate, siamo in grado di garantire ai nostri Clienti la qualità e l'efficienza dei nostri servizi, nel rispetto dell'ambiente ed in conformità ai requisiti e alle normative vigenti in ambito tecnico.

L'azienda principio del miglioramento continuo ogni volta che ne viene identificata l'opportunità, definendo obiettivi futuri a dimostrazione del perfezionamento dei processi e delle attività aziendali, delle prestazioni ambientali ed energetiche e della riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza.

SISTEMI DI GESTIONE E RATING CHE SARCO S.R.L. HA CERTIFICATO:



ISO 9001:2015,



ISO 14001
ISO 45001

SC 0221/01154
SC 0221/01155

ISO 45001:2018,
ISO 14001:2015,



SI RATING anno 2021
(Rating ESG),

RATING DI LEGALITÀ



RATING di legalità,

White List

Autorizzazioni amministrative

Sarco S.r.l. svolge la propria attività di gestione rifiuti grazie al rilascio a livello regionale del PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART 27-bis del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e all'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per le seguenti categorie:

- Cat 1/D Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- Cat 4/C Trasporto Rifiuti Speciali non Pericolosi;
- Cat 5/F Trasporto Rifiuti Speciali Pericolosi;
- Cat 8/F Commercio ed Intermediazione Rifiuti;
- Cat 9/E Bonifiche di siti.





Sicurezza informatica

La crescente diffusione delle nuove tecnologie informatiche, con particolare attenzione al libero accesso alla rete internet da personal computer, smartphone e tablet, espone l'azienda e gli utenti (dipendenti, collaboratori ed iscritti alla Cassa) a potenziali rischi di natura patrimoniale, oltre alle responsabilità penale conseguenti alla violazione di specifiche disposizioni di legge creando evidenti problemi alla sicurezza ed all'immagine dell'azienda stessa.

Sarco S.r.l. in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, intende rendere un'adeguata informativa alle persone fisiche che operano per nome e per conto dei fornitori, dei clienti, dei partner e di altri soggetti ai sensi dell'art. 13 Reg. Eu. 679/2016. Premesso, che l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche deve essere orientato verso il principio della correttezza e diligenza, comportamenti che normalmente si adottano nell'ambito dei rapporti di lavoro, l'azienda attraverso il suo responsabile preposto a Titolare del trattamento dati, ha adottato un regolamento interno volto ad evitare che comportamenti, pur inconsapevoli, possano innescare problemi o minacce alla sicurezza nel trattamento dei dati.

Il regolamento si applica a tutti i dipendenti, nonché a tutti i collaboratori e consulenti dell'azienda a prescindere dal rapporto contrattuale con la stessa intrattenuto.

Inoltre, l'azienda, tratta i dati personali, mediante strumenti informatici e telematici, utilizzando sistemi di videosorveglianza installati presso la sede dell'azienda per finalità di sicurezza in base a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR") oltre che nel rispetto del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 e della procedura multilivello dettata dall'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori. Il trattamento dei dati personali forniti è necessario per garantire la sicurezza e la tutela del patrimonio aziendale, nonché l'incolumità e la sicurezza delle persone che svolgono le proprie mansioni presso il Titolare (Sarco S.r.l.).

La base giuridica è rinvenibile nel perseguimento del legittimo interesse del Titolare (art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR.

L'azienda non ha rilevato episodi di violazione della privacy nel corso del 2022. Nello specifico non sono pervenuti reclami aventi ad oggetto contestazioni su violazioni o potenziali violazioni di dati personali, laddove per reclamo si intenda esclusivamente domande, richieste, contestazioni provenienti da terzi e non.

Adeguamento agli standard europei "end of waste":

Un rifiuto cessa di essere tale (End of Waste) quando è stato sottoposto ad un'operazione di recupero e soddisfa criteri specifici da adottare nell'ambito delle seguenti condizioni (art. 184 ter del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.):

a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;

b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;

c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;

d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

I Regolamenti Europei fino ad oggi emanati in materia di End of Waste sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 333/2011 del 31 Marzo 2011 recante "I criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".



- Regolamento (UE) n. 1179/2012 del 10 Dicembre 2012 recante "I criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".
- Regolamento (UE) n. 715/2013 del 25 Luglio 2013 recante "I criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".

Sarco S.r.l., nel 2013 ha ottenuto la certificazione, da ente terzo accreditato, secondo i regolamenti europei dell'End of Waste N. 1179/2012 ART.5 per il vetro e N. 333/2011 ART.6 per i metalli.

Nel corso degli ultimi anni, l'azienda ha intrapreso processi virtuosi che hanno portato all'ottenimento della marcatura CE per quanto riguarda un altro prodotto derivante dalla frazione fine del vetro, la cosiddetta "sabbia di vetro".

Protocollo RE-GLASS SICILIA:

Attraverso il protocollo RE-GLASS Sicilia (verificato da ente terzo accreditato), Sarco S.r.l. garantisce la provenienza certa siciliana dei rifiuti di vetro e la conseguente produzione di rottame pronto al forno.

L'azienda produce una Materia Prima Seconda di vetro che, nel rispetto della certificazione "End of Waste" (ai sensi del Regolamento UE N. 1179/2012 art.5 "Attività di raccolta e recupero di rottami vetrosi"), è certificata RE-GLASS Sicilia.

È possibile parlare di materia prima seconda a Km0, considerato che il vetro pronto al forno che Sarco S.r.l. fornisce allo stabilimento O-I Italy Spa, è situato a meno di 1 Km di distanza. Grazie a questa sinergia territoriale, la vetreria realizza imballaggi in vetro 100% made in Sicily e a basso impatto ambientale ovvero con significativo risparmio di energia, materie prime e CO2 emessa in atmosfera.

RE- GLASS SICILIA rispecchia perfettamente il nostro concetto di economia circolare che si sintetizza in 3R:

- Riduzione delle emissioni di CO2 per l'esclusiva movimentazione dei rifiuti IN SICILIA;
- Recupero della materia prima seconda dai rifiuti da imballaggi in vetro IN SICILIA;
- Avvio al Riciclo del vetro pronto al forno IN SICILIA.



FIGURA 24

RE-GLASS Sicilia: recupero del vetro

Il marchio RE-GLASS SICILIA è stato registrato nell'anno 2022 presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi.



FIGURA 25

La filiera del riciclo del vetro



RE-GLASS SICILIA: un programma per la gestione sostenibile del rifiuto di vetro

L'azienda ha declinato il protocollo RE-GLASS SICILIA in un programma orientato alla gestione sostenibile e circolare dei rifiuti di vetro, che vede come destinatari finali organizzazioni pubbliche e private.

Infatti, i Comuni, i Gestori del servizio urbano di raccolta e le Imprese che supportano il programma agiscono responsabilmente nel rispetto del territorio e di tutta la comunità, scegliendo di riciclare i propri rifiuti di vetro in SICILIA e non fuori regione, contribuendo in questo modo, ad alimentare una filiera tutta siciliana, dal rifiuto alla bottiglia. Il programma permette di adempiere in misura virtuosa, alle sfide nazionali e comunitarie odierne, supportando amministrazioni locali e quindi il Governo regionale nel perseguire i 7 Principi emergenti dal Piano Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR). Tutto questo comporta una serie di benefici ambientali, sociali ed economici quali:

1. Raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite [4) Istruzione di qualità, 11) Città e comunità sostenibile, 12) Consumo e produzione responsabile, 13) Lotta contro il cambiamento climatico e 17) Partnership per gli obiettivi];

2. Sostenibilità ambientale e sociale [risparmio di emissioni in atmosfera (rifiuti non trasportati fuori regione), sviluppo di posti di lavoro in regione e sensibilizzazione dei cittadini e delle generazioni giovanili];

3. Perseguimento dei principi di prossimità e regionalizzazione emergenti dal PNGR (Piano Nazionale Gestione Rifiuti);

FIGURA 26

RE-GLASS: sostegno all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile





06. INNOVAZIONE





Durante il corso degli ultimi anni Sarco S.r.l. ha investito nel miglioramento della qualità dei propri prodotti, grazie soprattutto a specifici progetti di ricerca e sviluppo ed un notevole impulso sugli investimenti finalizzati all'aggiornamento tecnologico. Il contesto e il mercato in cui l'azienda opera sono in continua evoluzione, e la società investe di pari passo importanti risorse in termini economici, di personale e di competenze per adeguarsi alle nuove esigenze dei clienti e superare le loro aspettative. Una parte importante del budget annuale è dedicata alla ricerca di nuove tecnologie, in modo da individuare possibili soluzioni per la riqualificazione degli scarti produttivi. L'esigenza di ripensare i cicli produttivi nell'ottica di un'economia circolare impone di trovare soluzioni tecniche per valorizzare al meglio rifiuti e residui industriali, soprattutto per perseguire l'obiettivo "Zero discarica".

Negli ultimi 6 anni, Sarco S.r.l. ha investito circa 10 milioni di euro, tra revamping degli impianti esistenti per migliorare la produttività, una nuova linea per affinamento/produzione sabbia di vetro, una nuova linea trattamento del vetro e dei metalli e gli interventi di efficientamento energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tra i vari aspetti affrontati, probabilmente quello più interessante e proficuo avviato dall'azienda è stato quello della digitalizzazione dei processi e nell'industria 4.0 che ha interfacciato gli impianti produttivi con i sistemi informatici per produrre una reportistica giornaliera delle performance produttive.

Proprio nel 2018 è stato implementato sull'impianto il progetto Industria 4.0, finalizzato prevalentemente al miglioramento del controllo di produzione e dei consumi energetici. Il progetto ha permesso di monitorare i dati di produzione che provengono da due pesi posizionate sui nastri principali e grazie a dei sensori di livello (radar e sonar) è stato possibile rilevare costantemente il livello di carico.

In base ai parametri rilevati dalle macchine, gli alimentatori si regolano automaticamente in modo tale da "spingere" sempre al massimo la produttività dell'impianto, evitando così inutili sprechi energetici.

È possibile regolare diversi parametri, come le portate dei nastri trasportatori e l'aspirazione della frazione leggera, mantenendo costantemente sotto controllo gli assorbimenti delle utenze più importanti dell'impianto, come le selezionatrici ottiche di ultima generazione e il mulino. Questi controlli permettono non solo di aumentare la produzione con standard qualitativi elevati e costanti, ma anche di prevenire e segnalare fermi macchina.

Le pale gommate e il caricatore industriale registrano tutte le movimentazioni di materiale tramite dei sistemi di pesatura, ed è inoltre possibile inviare delle istruzioni da remoto per gestire le commesse di lavorazione.

Tutti i dati relativi alla produzione e ai consumi vengono storicizzati in un server cloud, che è possibile consultare in tempo reale tramite un portale web accedendo da qualsiasi postazione smartphone, tablet o pc.

Ancora più spinto sotto l'aspetto della digitalizzazione è il nuovo impianto che è stato avviato nel 2022, anche grazie all'installazione di attrezzature di ultimissima generazione a completo controllo da remoto.



Sviluppo industriale

Nel 2016, l'azienda ha avviato un progetto di R&D con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo per studiare le proprietà di utilizzo della frazione fine di vetro. Sarco S.r.l., avvierà entro il prossimo biennio 2023-2024, una nuova linea per l'affinamento di sabbia di vetro, destinata alle vetrerie che già la utilizzano per la produzione di imballaggi. Lo studio, inoltre, ha permesso all'azienda di analizzare le caratteristiche d'impiego per diverse granulometrie della sabbia vetro, al fine individuare anche mercati alternativi come l'eco-edilizia, in cui sono sempre più frequenti le richieste di mercato sui materiali provenienti da riciclo.

Nel 2022, Sarco S.r.l. ha avviato una nuova linea per il trattamento dei rifiuti di vetro e metallo, incrementando la potenzialità complessiva di 40.260 ton/anno. La linea prevede un impiantistica dotata delle migliori tecnologie presenti sul mercato (selezione meccanica, magnetica, aeraulica, ottico-elettronica, ottica a raggi X e UV).

TABELLA 6

Potenzialità complessiva della nuova linea per il trattamento dei rifiuti biennio 2021-2022

POTENZIALITA' COMPLESSIVA 2021	POTENZIALITA' COMPLESSIVA 2022
195.240 Ton/anno	235.500 Ton/anno

LEGALITÀ E ANTICORRUZIONE

Agire secondo principi di etica, integrità e trasparenza è per Sarco S.r.l. un requisito fondamentale per condurre il proprio business in maniera responsabile.

L'azienda pone particolare attenzione, nello svolgimento della propria attività, al rispetto delle norme, soprattutto in materia di anticorruzione. A tal proposito, l'impegno aziendale si rinnova annualmente attraverso la certificazione White List, rilasciata dalla Prefettura della Provincia di Trapani, consentendo all'azienda di far parte di un elenco di fornitori "non soggetti ad infiltrazione mafiosa", così da partecipare a gare pubbliche, in misura legale e trasparente.

Si riporta che, in riferimento al periodo di analisi soggetto a rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione né azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali.

Sarco S.r.l., nell'ottica di operare responsabilmente e secondo i principi di legalità richiesti, possiede il Rating di Legalità, rilasciato dell'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato, che attesta un punteggio di due stelle su tre.

Nel prossimo biennio, l'azienda si impegnerà affinché i principi etici aziendali perseguiti fino ad oggi confluiscono in un vero e proprio documento aziendale (si pensi al Codice Etico per i dipendenti e i fornitori).

Condividere un documento aziendale che rappresenta la Carta dei diritti e dei doveri morali che in un'organizzazione imprenditoriale definisce le responsabilità etico-sociali e i principi cui devono attenersi tutti i partecipanti all'attività lavorativa, potrà essere di supporto nell'attuare i comportamenti più idonei e le scelte più corrette.

TABELLA 7

Numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e normative biennio 2021-2022

	Unità	2021	2022
Casi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	N°	-	-
Casi per i quali sono state inflitte sanzioni non monetarie	N°	-	-



TABELLA 8

Numero totale e valore monetario delle multe per i casi di non conformità alle leggi e ai regolamenti biennio 2021-2022

	Unità	2021	2022
Casi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	N°	-	-
Casi per i quali sono state inflitte sanzioni non monetarie	N°	-	-

TABELLA 9

Criticità legate agli impianti negativi, reali e potenziali, sugli stakeholders dell'organizzazione, generati attraverso meccanismi di reclamo e altri processi biennio 2021-2022

	Unità	2021	2022
Casi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	N°	-	-
Casi per i quali sono state inflitte sanzioni non monetarie	N°	-	-

Nel processo di Sarco S.r.l. sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo standard Global Reporting Initiative (GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento.

Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.

Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operation di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT, MATERIALITÀ E IMPATTI

La tematica dello stakeholder engagement è centrale nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità di un'organizzazione: è il primo passo per la redazione inclusiva del Bilancio di sostenibilità aziendale. Tale percorso è guidato da standard internazionali che ne fissano obiettivi e modalità.

Nel 2022 in Sarco S.r.l. ha preso avvio un primo significativo processo di coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, in linea con quanto previsto dallo standard GRI 3, edizione 2021: questo percorso ha portato, al suo termine, all'identificazione delle tematiche materiali per l'azienda e alla loro valutazione di impatto.



Mappatura degli stakeholder

Il primo passo del percorso è stato la mappatura degli stakeholder aziendali da coinvolgere nel processo di engagement che ha identificato le seguenti categorie (2 interne e 12 esterne):

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| 1) Dipendenti | 8) Comuni e piattaforme |
| 2) Enti Regionali | 9) Stampa |
| 3) Partner | 10) Consorzi |
| 4) Istruzione ed enti di ricerca | 11) Enti bancari/assicurativi |
| 5) Clienti | 12) Direttore di Impianto |
| 6) Fornitori | 13) Partner finanziario |
| 7) Associazioni | 14) Scuola |

In seguito alla mappatura, i portatori d'interesse interni ed esterni di Sarco S.r.l. sono stati coinvolti tramite un questionario dedicato, che ha permesso di raccogliere, in modo sistematico e standardizzato. Il questionario garantisce l'anonimato e permette ai partecipanti di esprimersi in modo rapido e trasparente.



Somministrazione del questionario

Il processo di consultazione degli stakeholder di Sarco S.r.l. è stato introdotto da un breve messaggio di spiegazione del contesto, del ruolo degli stakeholder e degli obiettivi del percorso sulla sostenibilità che l'azienda ha impostato e con la condivisione dell'obiettivo di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

Il questionario della Sostenibilità di Sarco S.r.l. si compone di due sezioni di indagine. Nella prima, agli stakeholder è stato chiesto di "prioritizzare" una serie di tematiche ESG, esprimendone il grado di rilevanza, tramite risposta chiusa a scala lineare: si è chiesto di associare un valore, da 1 (irrilevante) a 6 (fondamentale), ad ogni tematica del questionario, posta in relazione alle attività aziendali di Sarco S.r.l.. Gli stakeholder coinvolti hanno quindi potuto attribuire con facilità un giudizio numerico per ciascun tema ESG (ambientale, sociale e di governance) sottoposto alla valutazione.

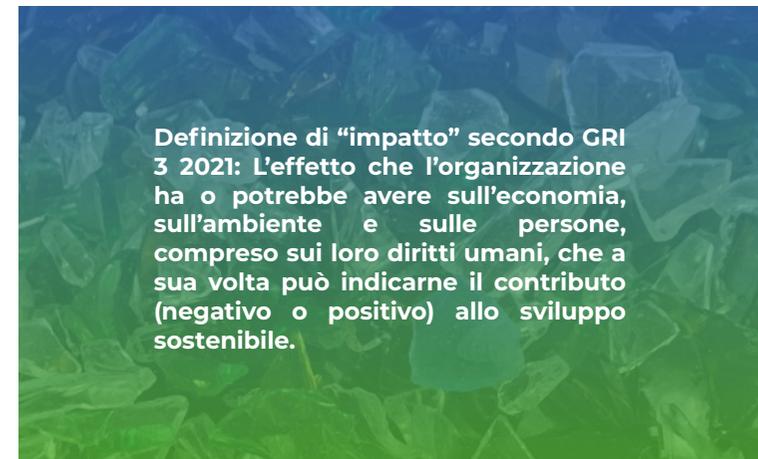
Al fine di individuare le tematiche di maggior rilevanza per l'azienda, e chiederne una valutazione all'interno del questionario, si è fatto riferimento a quanto suggerito dal GRI, a quanto emerso da precedenti valutazioni ESG e dalla consultazione dello standard SASB,



Sustainability Accounting Standards Board, per il settore “Waste Management”. SASB è un ente riconosciuto a livello internazionale che sviluppa standard specifici ESG per facilitare la comunicazione ad aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili alle decisioni in tema di sostenibilità. Le tematiche sottoposte alla valutazione di rilevanza degli stakeholder sono state:

- Sistema di gestione ambientale
- Etica e integrità
- Gestione rifiuti
- Innovazione
- Qualità dell'aria
- Responsabilità Sociale d'Impresa
- Gestione energetica
- Coinvolgimento stakeholder
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Comunicazione sostenibilità
- Sviluppo del capitale umano
- Partecipazione iniziative di sostenibilità
- Pari opportunità, equità e tutela della diversità
- Catena del valore circolare
- Condizioni di lavoro
- Sviluppo delle comunità
- Qualità del prodotto/servizio

Nella seconda parte del questionario gli stakeholder interni ed esterni hanno espresso la propria percezione dell'entità dell'impatto che, a parere loro, Sarco S.r.l. ha sulle tematiche ESG a cui è stata assegnata priorità nella prima parte del questionario. Questa sezione del questionario è stata introdotta a seguito delle novità del GRI 3 ed. 2021 e sul relativo concetto di impatto. A tal proposito, agli stakeholder è stato chiesto di esprimere, tramite scala da - 3 a + 3, la propria percezione negativa o positiva (e relativa intensità) rispetto all'impatto che Sarco S.r.l. ha sulle tematiche ESG proposte.





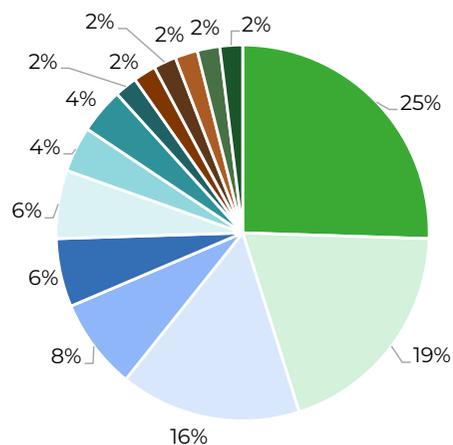
Risultati del questionario: materialità ed impatto

Nel mese di Maggio 2022 si è svolta l'indagine di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni di Sarco S.r.l., tramite somministrazione del questionario dedicato ai temi della sostenibilità.

Sono state raccolte le risposte da parte di 51 stakeholder, ripartiti come indicato in figura.

FIGURA 27

Categorie Stakeholder questionario d'indagine



- Dipendenti
- Clienti
- Fornitori
- Consorti
- Partner
- Comuni e piattaforme
- Istruzione ed enti di ricerca
- Associazioni
- Direttore di impianto
- Enti regionali
- Partner finanziario
- Enti bancari/assicurativi
- Stampa
- Scuola

Nel grafico vengono mostrate le categorie di Stakeholder che hanno partecipato all'indagine con evidenziate le categorie con la percentuale di partecipazione più alta. Di seguito il dettaglio di tutte le categorie:

- Dipendenti: 25,5%
- Associazioni: 3,9%
- Clienti: 19,6%
- Stampa: 2%
- Fornitori: 15,7%
- Enti bancari/assicurativi: 2%
- Consorti: 7,8%
- Direttore di impianto: 2%
- Partner: 5,9%
- Partner finanziario: 2%
- Comuni e piattaforme: 5,9%
- Scuola: 2%
- Istruzione ed enti di ricerca: 3,9%
- Enti regionali: 2%

I grafici mostrano il ranking delle tematiche.

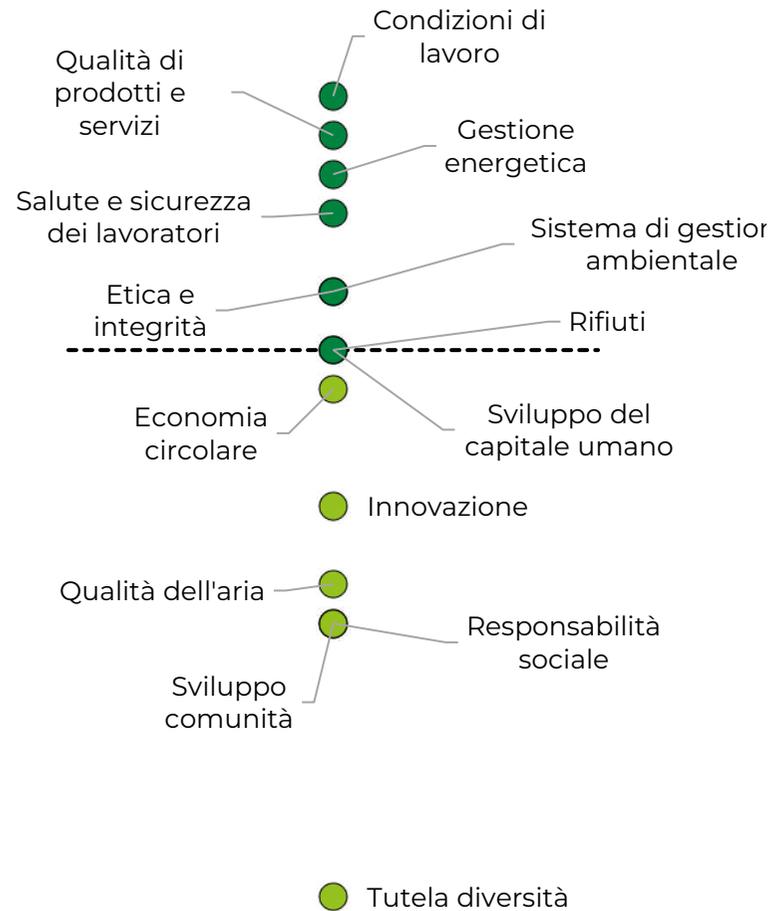
I valori di ranking sono ottenuti mediando tutti i valori di una specifica tematica. La linea di demarcazione è data dalla mediana di questi valori: i valori medi che sono maggiori o uguali alla mediana rappresentano il primo cluster, quelli inferiori il secondo cluster.



Di seguito si riporta il ranking di materialità scaturita dai risultati della prima sezione del questionario relativa alla valutazione della rilevanza delle tematiche da parte degli stakeholder esterni ed interni.

FIGURA 28

Ranking Materialità



Il grafico mostra il ranking di rilevanza delle tematiche. Tutte le tematiche proposte sono risultate avere un grado di rilevanza per gli stakeholder. Nello specifico, le tematiche evidenziate con i bullet verde scuro al di sopra della linea di demarcazione sono quelle tematiche che, secondo la valutazione degli Stakeholders, sono emerse come maggiormente rilevanti per il percorso di sostenibilità di Sarco S.r.l.. Le tematiche evidenziate con i bullet verde chiaro al di sotto della linea di demarcazione risultano meno rilevanti dai risultati dell'analisi.

Come si evince dal grafico, tra tutte le tematiche proposte, quelle risultanti con un grado di rilevanza maggiore sono:

- Gestione energetica
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Sistema di gestione ambientale
- Etica e integrità
- Sviluppo del capitale umano
- Rifiuti

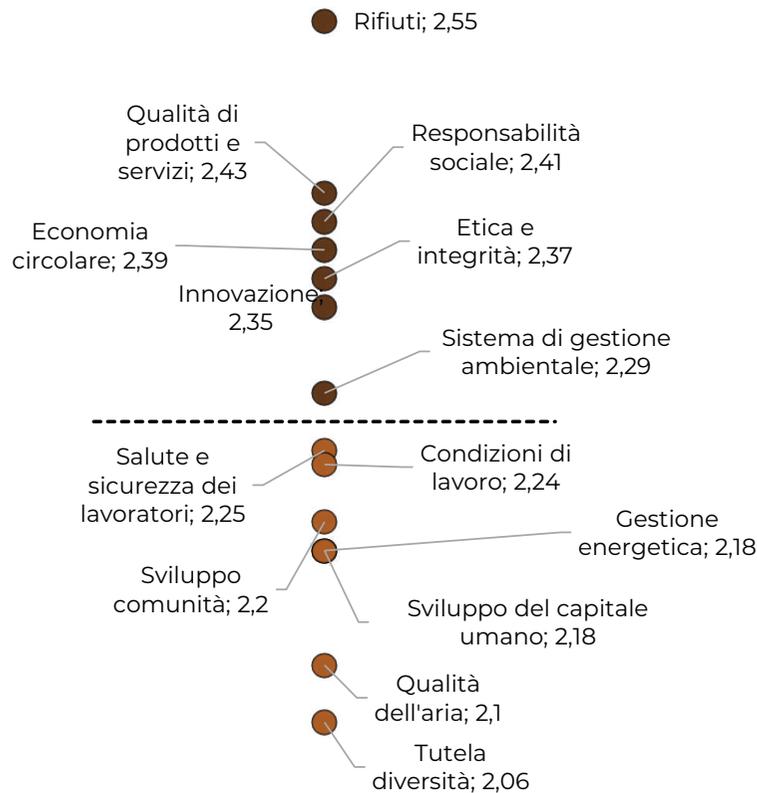
- Condizioni di lavoro
- Qualità di prodotti e servizi

I temi materiali, scelti e valutati in modo inclusivo attraverso il percorso di stakeholder engagement, rappresentano la base del Bilancio di Sostenibilità 2022 di Sarco S.r.l..



Con la stessa logica si riporta di seguito il ranking di impatto, derivato dalla seconda sezione di indagine del questionario agli stakeholder interni ed esterni.

FIGURA 29 Ranking di Impatto



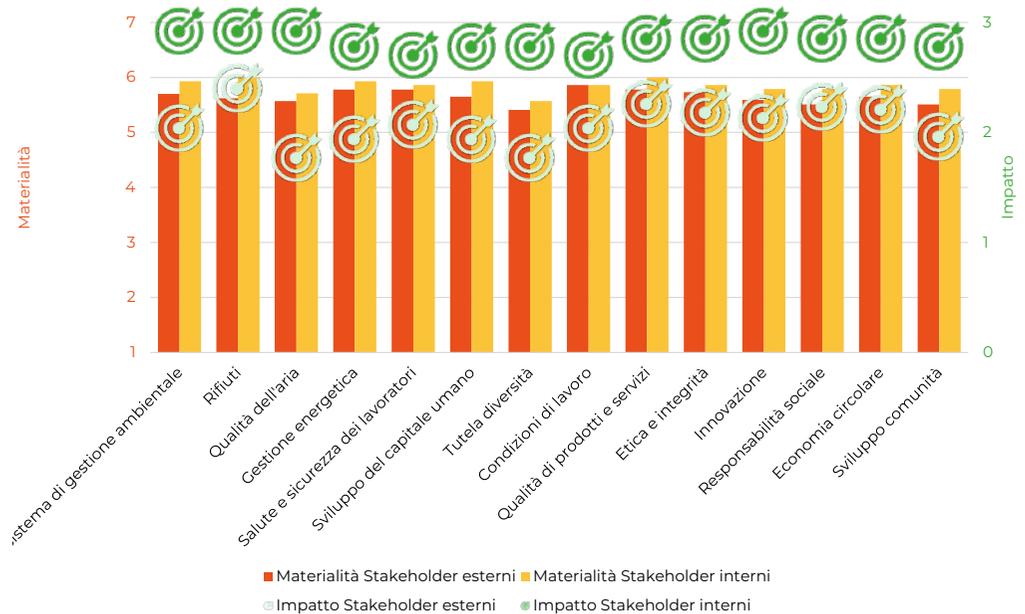
Il grafico mostra il ranking di impatto delle tematiche. Le tematiche evidenziate con i bullet rossi al di sopra della linea di demarcazione rappresentano quelle a cui sono attribuiti impatti con entità superiore mentre quelle in giallo, al di sotto della linea di demarcazione, risultano essere classificate da parte degli stakeholder come tematiche con impatti di minore entità.

- Rifiuti
- Qualità di prodotti e servizi
- Responsabilità Sociale
- Economia circolare
- Etica e integrità
- Innovazione
- Sistema di gestione ambientale

Tra le tematiche valutate dagli stakeholder come aventi impatto maggiore in relazione alle attività dell'azienda troviamo:

A integrazione delle informazioni fino ad ora riportate, viene presentato un grafico combinato che unisce i risultati di materialità ed impatto.

FIGURA 30 Grafico combinato dei risultati di materialità e impatto





Il grafico riassume i valori di materialità e impatto per tipologia di stakeholder (interni ed esterni). La scala a sinistra è associata ai valori di materialità mentre la scala a destra è associata ai valori d'impatto. Il grafico permette di apprezzare eventuali disallineamenti tra le due tipologie di stakeholder rispetto alle tematiche individuate, sia in termini di rilevanza che di impatto attribuiti.

TABELLA 10

Tabella tematiche chiave e altri temi rilevanti emersi dallo Stakeholder Engagement

Temi chiave	Altri temi rilevanti
Condizioni di lavoro	Economia Circolare
Qualità di prodotti e servizi	Innovazione
Gestione energetica	Qualità dell'aria
Salute e sicurezza dei lavoratori	Responsabilità Sociale
Sistema di gestione ambientale	Sviluppo delle comunità
Etica e integrità	Tutela diversità
Sviluppo del capitale umano	
Rifiuti	

Le categorie identificate in Sarco S.r.l. in fase di mappatura si dividono tra stakeholder interni ed esterni.

TABELLA 11

Categorie di Stakeholder in fase di mappatura

ENTI REGIONALI	ASSOCIAZIONI
DIPENDENTI	COMUNI E PIATTAFORME
PARTNER	STAMPA
ISTRUZIONE ED ENTI DI RICERCA	ENTI BANCARI/ ASSICURATIVI
CLIENTI	CONSORZI
FORNITORI	ALTRO

TABELLA 12

Aspettative e strumenti di coinvolgimento degli Stakeholder

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
ENTI REGIONALI	Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Visite di controllo e audit Tutela dell'ambiente
DIPENDENTI	Sostenibilità economico-finanziaria Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio di Sostenibilità Canali social Incontri periodici sulla sicurezza Piano di miglioramento HSE
PARTNER	Sostenibilità economico-finanziaria Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web
ISTRUZIONE ED ENTI DI RICERCA	Trasparenza Creazione di valore Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Bilancio di Sostenibilità Sito web Canali social



I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
CLIENTI	Sostenibilità economico-finanziaria Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web
FORNITORI	Sostenibilità economico-finanziaria Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web
ASSOCIAZIONI	Creazione di valore Rispetto delle regole Tutela dell'ambiente Relazioni con il territorio Trasparenza	Incontri e adesioni ad iniziative Bilancio di Sostenibilità Donazioni e Sponsorizzazioni Canali social
COMUNI E PIATTAFORME		





I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
STAMPA	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Comunicati stampa Incontri dedicati Sito web Canali social
CONSORZI	Sostenibilità economico-finanziaria Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Comunicati stampa Incontri dedicati Sito web Canali social
ENTI BANCARI/ ASSICURATIVI	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Rating ESG
COMUNITÀ	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Progetti a sostegno della comunità Sponsorizzazioni e partnership



07. **RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI**





Sarco S.r.l., consapevole del ruolo fondamentale che le aziende ricoprono nel promuovere ed attuare best practice a favore di un'economia completamente sostenibile, svolge le proprie attività caratteristiche nella piena consapevolezza della Responsabilità Sociale verso i propri stakeholder: DIPENDENTI, AZIONISTI, FORNITORI, COMUNITÀ, CLIENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E RAPPRESENTANZE SINDACALI. Sarco S.r.l. adotta pertanto una modalità di gestione ed una strategia di crescita che unisce obiettivi di incremento del valore economico d'impresa ad obiettivi di sviluppo sociale e tutela ambientale.

L'approccio fiscale e assistenza finanziaria

L'approccio fiscale di un'organizzazione definisce il modo in cui l'organizzazione bilancia la compliance fiscale con le attività di business e con le aspettative etiche, sociali e di sviluppo sostenibile dei propri stakeholder. L'adempimento e l'approccio fiscale della Società sono sempre stati guidati dalla trasparenza e legalità. L'azienda è attenta al pieno rispetto della normativa fiscale in vigore per rispondere adeguatamente alle aspettative dei suoi stakeholder, contribuendo anche, sempre nel rispetto della legge, ai processi di sviluppo sostenibile delle comunità in cui opera attraverso il pagamento delle imposte.

L'approccio di Sarco S.r.l. in ambito fiscale è anche volto a cogliere le opportunità che il legislatore offre al fine di alimentare, in particolare, la vocazione all'innovazione e alla ricerca dell'eccellenza continua, attraverso, ad esempio, i processi legati all'agevolazione riveniente dalla Ricerca e Sviluppo ed ai benefici previsti dal programma Industria 4.0. In tale contesto, l'azienda mantiene un rapporto di piena collaborazione, dialogo e trasparenza con l'Agenzia delle Entrate. Tale approccio si sostanzia operativamente nella piena cooperazione con le autorità finanziarie competenti. Al fine di favorire il continuo monitoraggio delle disposizioni in materia fiscale e assicurare la compliance normativa, l'azienda si è affiancata da consulenti fiscali locali al fine di identificare, gestire e mitigare i rischi/opportunità fiscali. Tutte le analisi e le valutazioni in materia fiscale vengono riportate dai consulenti al più alto Organo di Governo (amministratore unico).

TABELLA 13

Tabella informativa, 2022

Ricavi Vs Terzi	Utile ante imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito di conto economico
11.473.918€	1.076.696€	40.012€	143.932€

TABELLA 14

Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo, 2022

Sgravi fiscali e crediti di imposta	859.237,62€
-------------------------------------	-------------



Valore aggiunto generato e distribuito

I numeri sotto riportati testimoniano come l'Organizzazione nel 2022 abbia saputo creare ricchezza forte del valore del proprio capitale umano e delle proprie risorse materiali ed immateriali, garantendo elevati standard di professionalità. Sarco S.r.l., infatti, ha mantenuto negli anni una crescita costante allargando il proprio raggio d'azione pur rimanendo sempre parte integrante del territorio di riferimento e contribuendo alla creazione di benessere e sviluppo locale. Sarco S.r.l., grazie al suo orientamento strategico, è in grado di garantire sostenibilità economica e redditività di medio-lungo periodo tale da creare valore per tutti gli stakeholder, interni ed esterni, pubblici e privati. Di seguito sono riportati lo schema del valore economico generato e distribuito dall'azienda nel triennio considerato (Tabella 1) dove alla voce:

(A) è riportato il valore totale dei ricavi come da conto economico di Sarco S.r.l. (totale voce "A" C.E.);

(B) è riportato il valore totale dei costi di produzione come da conto economico di Sarco S.r.l. (totale voce "B" C.E.);

(A-B) è riportato il valore del "Margine Operativo Netto (EBIT)" come da conto economico di Sarco S.r.l.;

Successivamente è riportato lo schema con il dettaglio del valore economico distribuito al network di stakeholder (Tabella 3). Come evidenziato nella Tabella 2, il valore economico generato e distribuito da Sarco S.r.l. nel 2022 risulta in crescita sia rispetto all'anno 2021 che all'anno 2020.

TABELLA 15

Valore economico generato e distribuito triennio 2020-2022

Valore economico direttamente generato e distribuito	2020	2021	2022
(A) Valore economico direttamente generato	9.226.932	9.795.741	13.876.316
(B) Valore economico distribuito	7.721.889	8.838.785	12.034.490
(A-B) Valore economico trattenuto	1.505.043	956.956	923.746

Il valore economico direttamente generato da Sarco S.r.l. nel 2022 registra una crescita del 42 % rispetto al 2021 e del 6 % tra il 2020 e il 2021 a conferma dell'ottima resilienza del business aziendale anche in periodi di crisi economica come quello causato dai costi energetici. I risultati positivi registrati dall'Azienda tra il 2020 e il 2021 hanno permesso una crescita dimensionale e commerciale nel 2022. Sarco S.r.l. ha avuto la possibilità di investire in nuovo capitale umano passando da 40 a 41 dipendenti tra il 2021 e il 2022 registrando, quindi, un aumento dei costi per il personale (da 1.343.215€ a 1.453.441 €).

Nel prospetto seguente, Tabella 2, è riportato il dettaglio del valore economico distribuito ai diversi stakeholder, emersi come "principali" dalla mappatura effettuata da Sarco S.r.l., e la modalità di calcolo delle singole voci:

- personale: Voci "B9a + B9b + B9c + B9e" del Conto Economico di Sarco S.r.l.;
- fornitori: Voci "B6 + B7 + B8" del Conto Economico di Sarco S.r.l.;
- enti finanziari: Voce "C17" del Conto Economico di Sarco S.r.l.;
- imposte e tasse: Voce "20" del Conto Economico di Sarco S.r.l..



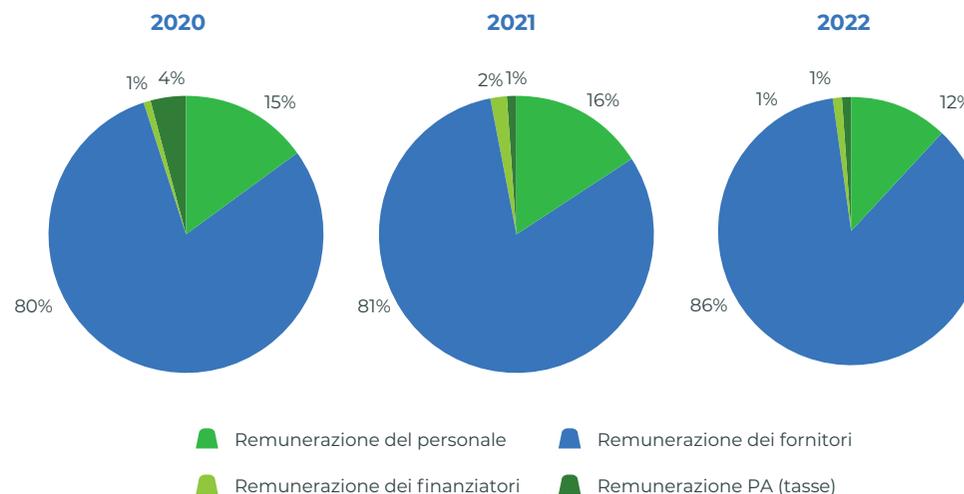
TABELLA 16

Valore economico distribuito agli stakeholder triennio 2020-2020

Prospetto di distribuzione del valore economico agli stakeholder	2020 €	2021 €	2022 €
Remunerazione del personale	1.125.393	1.343.215	1.453.441
Remunerazione dei fornitori	5.958.157	6.941.825	10.316.323
Remunerazione degli enti finanziari	109.971	128.431	120.794
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (imposte e tasse)	293.382	119.788	143.932
Totale valore economico distribuito	7.486.903	8.533.259	12.034.490

FIGURA 31

Percentuale del valore economico distribuito agli stakeholder biennio 2021-2022



Il sensibile incremento del valore economico generato da Sarco S.r.l. nel triennio 20-22 ha determinato anche la crescita del valore distribuito ai diversi stakeholder da parte dell'azienda. Il valore distribuito è cresciuto sensibilmente nel triennio considerato registrando un incremento del 41% tra il 2022 e il 2021 e del 14% tra il 2021 e il 2020.

Come evidenziano i grafici, nel 2022, circa l'85% del valore economico generato viene distribuito alla rete di fornitori, il 12% viene distribuito al personale dipendente. Il restante 2% del valore economico generato è distribuito tra pubblica amministrazione e finanziatori.



Investimenti

A conferma dell'impegno costante nella creazione di un business sostenibile a lungo termine e nell' offrire un servizio di eccellenza ai propri clienti, Sarco S.r.l. nel 2022 ha realizzato investimenti per 3.439.483 € rispetto ai 1,12 milioni di euro puntando principalmente sull'acquisizione di asset strategici per l'innovazione aziendale.

Di seguito uno schema del valore degli investimenti sul triennio 20-22:

TABELLA 17

Investimenti triennio 2020-2022

Tipologia di investimenti	2020 €	2021 €	2022 €
Terreni e fabbricati	-	-	-
Attrezzature	-	-	37.160
Impianti e macchinari	642.000	1.120.634	3.303.869
Hardware e software			2.931
Automezzi	-	-	-
Imposte differite	-	-	95.523
Progetti ricerca e sviluppo	98.780	-	-

Tra i pilastri della strategia di crescita aziendale di Sarco S.r.l. rientrano gli investimenti in ricerca e sviluppo. A tal proposito emerge la collaborazione di 6 anni tra Sarco S.r.l. e il DICAM (Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, aerospaziale, dei materiali) dell'Università di Palermo per lo sviluppo di una ricerca sul vetro riciclato con l'obiettivo di acquisire tecniche innovative di riciclo del vetro e nuove possibilità di utilizzo dello stesso. La partnership è rientrata in un'ampia strategia aziendale che ha avuto come obiettivi principali l'innovazione continua dei processi di riciclo e la ricerca costante di nuovi ambiti di applicazione per il vetro riciclato. Tale strategia ha permesso da un lato di migliorare il recupero e il trattamento del vetro in disuso incrementando il contributo dell'azienda alla circolarità economica del materiale vetroso e, parallelamente, di espandere il core business aziendale incontrando nuovi bisogni in mercati emergenti e potenzialmente redditizi. Sarco S.r.l. ha obiettivi annuali di budgeting in R&D e provvede sistematicamente a stanziare le somme finanziarie necessarie a perseguire e avviare progetti di ricerca e sviluppo. Di seguito viene riportato il budget annuale stanziato da Sarco S.r.l. dal 2016 per ogni anno per attivare progetti di innovazione aziendale. Nel biennio 2021-2022, l'azienda non ha sviluppato ulteriori progetti di ricerca, per dare priorità agli investimenti a livello impiantistico.



FIGURA 32

Budget in ricerca e sviluppo annuale dal 2016 al 2020



TABELLA 18

Budget in R&D dal 2016 al 2022

Investimenti in Ricerca e Sviluppo:	
2016	€ 83.573
2017	€ 89.210
2018	€ 97.284
2019	€ 98.516
2020	€ 98.780
2021	€ 0
2022	€ 0

L'impatto degli investimenti in Sicilia

Sarco S.r.l. nell'ultimo triennio ha investito più di 5 milioni di euro per la realizzazione di nuove linee produttive e di selezione, compresi gli interventi di efficientamento energetico. Gli investimenti messi in campo hanno contribuito a generare impatti economici indiretti significativamente positivi, quali:

- Cambiamenti nella produttività dell'organizzazione attraverso la maggiore adozione di tecnologie;

- Miglioramento delle condizioni sociali, in termini di sicurezza, mantenimento e generazione di nuovi posti di lavoro, miglioramento delle abilità e competenze del personale;

- Numero di lavori supportati nella catena di fornitura, in termini di impatti occupazionali sui fornitori causati dalla crescita dell'azienda;

- Integrità dell'ambiente, in termini di biodiversità e risparmio di emissioni in atmosfera, grazie all'utilizzo di risorse regionali (rifiuti da raccolta differenziata siciliana) e la loro movimentazione ridotta;

- Risparmio sui consumi di energia elettrica, da parte delle società clienti che utilizzano le materie prime seconde (vetreria e acciaieria);

- Disponibilità per le aziende agroalimentari, di approvvigionamento regionale da imballaggi sostenibili (composti da rottame di vetro siciliano);

- Collaborazioni con le università per progetti innovativi di ricerca e sviluppo.

Gli investimenti di Sarco S.r.l. a livello impiantistico garantiscono piena autosufficienza alla regione Sicilia, in termini di gestione dei rifiuti di vetro, assicurando a cittadini, imprese ed enti locali che i rifiuti generati, vengono trattati e avviati al riciclo sull'isola.



08. UNA FILIERA CORTA





Sarco S.r.l., consapevole dell'importanza strategica della supply chain, ritiene cruciale selezionare partner stabili, affidabili ed eticamente responsabili. Per ottimizzare le forniture e assicurare la ripetibilità dei processi, l'azienda pianifica e monitora la gestione della catena di fornitura, cercando un miglioramento continuo dei processi.

La scelta dei fornitori e degli esecutori avviene sia nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità sia sulla base di valutazioni obiettive relativamente alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo.

Sarco S.r.l. intrattiene rapporti consolidati con i fornitori locali al fine di rafforzare sempre più i legami con il territorio, favorendone lo sviluppo economico.

La catena di fornitura di Sarco S.r.l. negli ultimi anni non ha subito modifiche significative dimostrando cura e continuità nelle relazioni e nei rapporti commerciali. Si riportano di seguito i dati relativi ai fornitori aziendali:

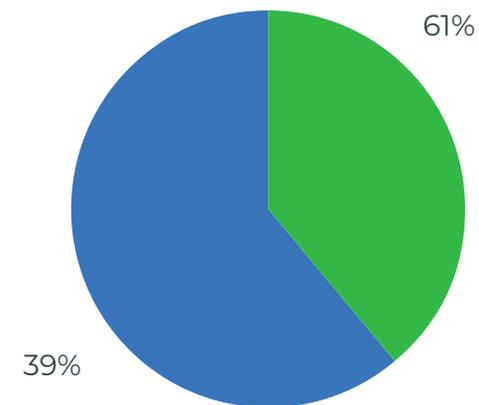


FIGURA 33

Fornitori classificati per categoria: locali e altri, 2022

 Fornitori locali

 Altri fornitori locali



TABELLA 19

Fornitori di Sarco S.r.l. (2022)

Totale fornitori Sarco S.r.l.	Fornitori di beni	Fornitori di servizi
323	152	171

Fornitori Siciliani	Fornitori locali (TP, PA, AG)
228	197

Sarco S.r.l. opera principalmente sui mercati italiani. La spesa è concentrata sui fornitori regionali che rappresentano il 70% dei fornitori totali aziendali. Il 61% del portafoglio fornitori è ulteriormente contrassegnato come "locale", ovvero con sede legale nelle province di Trapani, Palermo, Agrigento. Questo dato testimonia l'attenzione, da parte dell'azienda, a privilegiare, quando possibile e preferibile, rapporti con fornitori situati in prossimità degli stabilimenti e delle aree operative, per una migliore capacità organizzativa, per evitare emissioni dovute a spostamenti non necessari su lunghe distanze e per contribuire al supporto economico del territorio.

Tutto questo perché Sarco S.r.l. intende contribuire concretamente allo sviluppo di una catena di fornitura "corta", privilegiamo fornitori locali costituiti per lo più da piccole e medie imprese. Questo tipo di approccio consente all'azienda, di avere un maggior controllo sulla qualità del servizio erogato e sulla sua sostenibilità, oltre che a contribuire in modo diretto al sostentamento dell'economia locale. Per instaurare rapporti commerciali conformi alla nostra Politica Aziendale integrata, si verifica l'eventuale possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001.

Fornitori di materiali da recupero:

La differenziazione dei rifiuti ricopre un ruolo di spiccata importanza nei processi di riciclo. La categoria di rifiuti che Sarco S.r.l. gestisce, tratta e infine processa in materia prima seconda, è quella relativa al vetro e metalli.

In Italia i metodi di raccolta del vetro più diffusi avvengono tramite campagne stradali o sistema porta a porta che può essere sia monomateriale che multimateriale (vetro e metalli). Nel caso specifico, la raccolta dei rifiuti in vetro e metalli viene svolta dai gestori del servizio urbano di raccolta, i quali inviano il materiale raccolto presso lo stabilimento di Sarco S.r.l.. Talvolta le aziende che gestiscono il servizio di raccolta non possono inviare il materiale direttamente in azienda e ricorrono quindi ad un deposito temporaneo presso una piattaforma di ritiro, ai sensi dell'accordo ANCI-CONAI.

Si tratta di un accordo al quale possono aderire tutti i Comuni italiani che hanno avviato la raccolta differenziata di imballaggi. Sottoscrivendo le convenzioni relative alla precisa tipologia di imballaggio, i Comuni garantiscono il conferimento dei rifiuti al consorzio di filiera, che si impegna a ritirare i materiali ottenuti ed avviarli al processo di riciclo, garantendo a ciascuna municipalità il riconoscimento dei corrispettivi. Nel caso delle frazioni in vetro e metalli, i consorzi che operano sono CoReVe, CIAL e RICREA e hanno il compito di sottoporre ad analisi i materiali ricevuti, valutandone la quantità e qualità, in funzione della presenza di materiali inquinanti.



Fornitori di servizi

I rifiuti inviati presso Sarco S.r.l., sono rifiuti provenienti esclusivamente dalla regione siciliana, cui il trasporto è curato sia dai trasportatori propri sia da trasportatori terzi, questi ultimi che oltre al trasporto via terra, effettuano trasporti via mare, incluse le piccole Isole (Lipari, Salina, Pantelleria, Ustica).

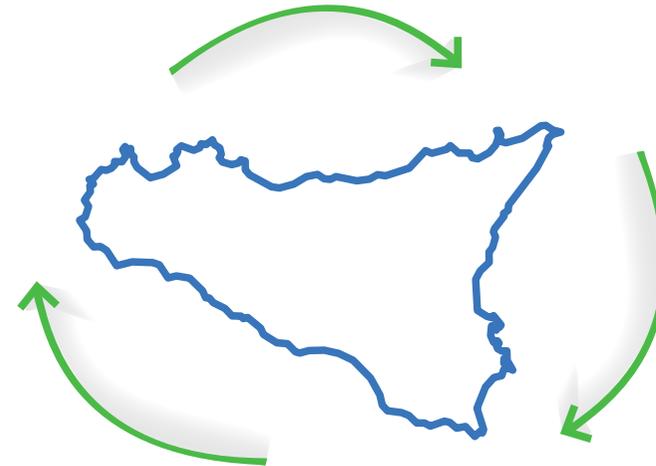
Quando le operazioni di ritiro riguardano piattaforme presenti in Sicilia Orientale, Sarco S.r.l. delega l'operazione alle ditte autotrasportatrici esterne che, in tali casi, si rivelano essere una soluzione maggiormente sostenibile, in termini di tempi e chilometri percorsi, mantenendo la puntualità delle richieste dei clienti e consentendo un bilanciamento dei trasporti all'azienda.

La maggior parte dei mezzi utilizzati viaggiano su gomma o, in alcuni casi, tramite tipologie di trasporto intermodali. Per meglio ottimizzare tempi e costi, e contribuire ad un minore impatto sull'ambiente, Sarco S.r.l. si impegna a garantire la minor percorrenza in termini chilometrici da parte del trasportatore e allo stesso tempo a massimizzare la capienza per viaggio, sempre nel rispetto dei limiti consentiti dal codice della strada.

Consapevole dell'importanza di operare in modo sostenibile, Sarco S.r.l. si impegna a formalizzare quanto prima una propria policy di selezione e valutazione dei fornitori, al fine di individuare i partner più affidabili.

L'azienda non intrattiene rapporti con realtà del mercato di dubbia legittimità o in conflitto di interessi e predilige l'impiego di fornitori locali così da supportare lo sviluppo economico del territorio.

Sarco S.r.l. valorizza i fornitori con certificazioni in ambito ambientale, di qualità, di salute e sicurezza e in linea con le proprie scelte di sostenibilità.



Approvvigionamento responsabile

Sarco S.r.l. fa oggi ricorso ad un approvvigionamento prevalentemente locale, infatti più del 60% dei fornitori dell'azienda hanno sede rispettivamente nelle province di Trapani, Palermo e Agrigento. Ciò comporta un impatto decisamente positivo non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche economico e sociale, in termini di redistribuzione della ricchezza a livello locale e di mantenimento e generazione di posti di lavoro.



09. L'IMPEGNO DI SARCO S.R.L. PER L'AMBIENTE





VALUTAZIONE E GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Il perseguimento della sostenibilità ambientale si traduce per Sarco S.r.l. in dedizione quotidiana verso la riduzione degli impatti ambientali di loro gestione attraverso il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015 e i servizi di gestione rifiuti incentrati sui principi di prossimità e regionalizzazione, emergenti dal PNGR (Piano Nazionale Gestione Rifiuti).

I principi e i valori ambientali che guidano l'azienda sono di importanza cruciale al fine di promuovere un costante miglioramento delle proprie performance ambientali su tutti i livelli di gestione.

Il modello di business dell'organizzazione, fondato sui principi dell'economia circolare, consente di minimizzare l'utilizzo di nuove risorse naturali vergini e di valorizzare i residui di produzione. Sarco S.r.l. genera materia prima seconda dal trattamento di imballaggi in vetro, acciaio e alluminio; risorse estremamente versatili, in quanto materiali permanenti, riciclabili all'infinito e quindi sostenibili in termini abbattimento di emissioni di CO2 e risparmio di materie prime.

L'individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività dell'azienda riguarda essenzialmente lo svolgimento delle attività gestionali presso la sede legale e operativa e quelle operative legate agli interventi di erogazione dei servizi presso i siti dei propri clienti e quelli indiretti legati agli interventi dei fornitori e/o subappaltatori. Nella fase di definizione e pianificazione dell'erogazione dei servizi, vengono individuati e valutati gli aspetti ambientali e di sicurezza significativi, legati alle specifiche attività che verranno poi erogate a fronte di un contratto con il Cliente. Per definire il quadro di riferimento degli aspetti ambientali è stata condotta un'analisi iniziale delle attività aziendali. Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono:

1. Consumi e utilizzo di prodotti e materie;
2. Consumi energetici, valutati relativamente alle risorse utilizzate dall'organizzazione (energia elettrica, acqua, gas, carburante);
3. Emissioni in atmosfera;
4. Scarichi idrici nella rete fognaria;
5. Produzione di rifiuti (presso il sito dell'Organizzazione e presso i cantieri esterni di erogazione dei servizi);

6. Valutazione sul rumore rapportato alla sicurezza dei lavoratori ed all'impatto potenzialmente generato all'esterno nella forma dell'inquinamento acustico (valutazione ai sensi del D.lgs. 447/95, rumore verso l'esterno).

Gli aspetti ambientali identificati vengono valutati dal Responsabile Ambiente, Salute e Sicurezza, che attribuisce a ciascun aspetto il relativo livello di significatività in base ai criteri sopra definiti. Gli aspetti significativi vengono considerati per lo sviluppo e il miglioramento del sistema di gestione ambientale e possono subire modifiche in funzione di variazioni delle attività svolte dall'azienda. I risultati delle analisi e della valutazione sono raccolti in un rapporto predisposto che contiene l'analisi degli aspetti ambientali, le matrici e le tabelle riepilogative della valutazione degli aspetti ambientali significativi. Il rapporto, relativo a ciascuna attività, viene approvato dalla Direzione Generale. È previsto l'aggiornamento annuale delle informazioni sugli aspetti ambientali da parte della Direzione Generale, e la revisione annuale della valutazione della significatività. Una nuova attività viene sottoposta a valutazione ambientale per qualificarne gli aspetti ambientali. Nel caso che l'analisi evidenzii aspetti ambientali importanti o impatti significativi, il Responsabile Ambiente, Salute e Sicurezza, in collaborazione con la Direzione Generale aggiornano l'analisi ambientale iniziale e definiscono le azioni da intraprendere per ridurre e tenere sotto controllo gli impatti individuati.



VALUTAZIONE E GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

L'Organizzazione valuta, inoltre, gli "Aspetti Ambientali Indiretti", individuati come di seguito:

1) Ditte Esterne: l'Organizzazione può fruire per le sue diverse attività anche di servizi offerti da parte di terzi. Per tutti gli appaltatori vengono stabilite regole di comportamento che vengono fatte rispettare dal personale aziendale.

2) Automezzi/Attrezzature Aziendali: gli automezzi aziendali sono sottoposti a regolare manutenzione nelle officine specializzate, lo stato di funzionalità e manutenzione e l'efficacia degli interventi esterni eseguiti viene monitorato direttamente dal RMMA. Ogni automezzo/attrezzatura è assegnato ad un operatore (abilitato e qualificato per la sua conduzione) o ad un dipendente con l'obbligo di mantenere il mezzo in buone condizioni e sempre pronto all'uso.

Il parco automezzi, attrezzature e apparecchiature viene rinnovato a fronte di specifiche esigenze, quali:

-Sostituzione in quanto tecnologicamente obsoleto e/o usurato;

-Sostituzione per necessità gestionali dei servizi in essere;

-Acquisizione di nuove attrezzature ad alta

tecnologia e a basso impatto ambientale;

-Acquisizione di nuove attrezzature per fronteggiare le richieste di risorse infrastrutturali interne derivanti dalla necessità di soddisfare la domanda esterna e i cantieri di erogazione in essere.

Sarco S.r.l. stabilisce e redige documenti e procedure per l'identificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, per la valutazione dei rischi e per l'attuazione delle necessarie misure di controllo. Le procedure tengono conto:

-Delle attività ordinarie e straordinarie sviluppate ed eseguite dall'Organizzazione;

-Delle attività del personale che ha accesso al posto di lavoro (compresi fornitori e visitatori);

-Del comportamento del personale durante le attività di esecuzione dei processi a supporto;

-Dei pericoli di origine esterna al luogo di lavoro che possono incidere negativamente sulla salute e sicurezza delle persone sotto il controllo dell'Organizzazione;

-Dei mezzi e impianti sul posto di lavoro forniti dall'Organizzazione;

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'azienda è dotata di un Piano di Monitoraggio delle matrici ambientali relativo alla piattaforma di recupero rifiuti con sede in Marsala nella c.da Ponte Fiumarella 82/b.

Per monitoraggio ambientale si intende l'insieme dei controlli, effettuati periodicamente o in maniera continua, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere.

Il PMA (piano di monitoraggio ambientale) persegue i seguenti obiettivi:

-Verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel SIA per quanto attiene le fasi di costruzione e di esercizio dell'Opera;

-Correlare gli stati ante operam, in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;

-Garantire, durante la fase di costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre e attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive;



-Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;

-Fornire agli Enti preposti alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni in materia gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;

-Effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

Per l'esecuzione del Piano è stato redatto e sottoposto agli enti un Piano di Monitoraggio e controllo definibile come l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali coinvolti dalle attività eseguite nell'impianto e quindi dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente, in primo luogo, la verifica della sua conformità ai requisiti previsti dalla normativa e nella/e autorizzazione/i.

Le finalità primarie sono quindi:

-La valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;

-La raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Il PMC (piano di monitoraggio e controllo) deve essere costituito da un documento unitario, in cui si specifica la pianificazione delle attività di predisposizione, di sviluppo, di documentazione e di attuazione delle direttive e delle procedure per la verifica e la dimostrazione del fatto che:

-Tutte le sezioni impiantistiche assolvono alle funzioni per le quali sono progettate, in tutte le condizioni operative previste;

-Vengono adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;

-Vengono rispettati sistemi unificati di prelievo, trasporto e misure dei campioni, le frequenze di misura e i sistemi di restituzione dei dati;

-Viene garantito il controllo ed il monitoraggio periodico di tutte le matrici ambientali potenzialmente influenzati dall'attività dell'impianto;

-Viene garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;

-Viene assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;

-Viene garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il monitoraggio e la sorveglianza, nel caso specifico, devono essere condotti avvalendosi di personale qualificato e indipendente, su

-Qualità dell'aria

-Emissioni convogliate

-Rumore





L'IMPEGNO DI SARCO PER L'AMBIENTE

Il presente Piano tiene conto delle prescrizioni impartite dai vari Enti e contenute nel Provvedimento Ambientale Unico regionale con D.A. n. 170 Gab del 30/09/2021 di autorizzazione.

In tabella si riportano le matrici monitorate e la frequenza delle misure.

TABELLA 20

Matrici monitorate e frequenza misure

MATRICE	FREQUENZA MISURE
Qualità dell'Aria Polveri Aerodisperse	Semestrale
Deposizioni atmosferiche	Trimestrale
Emissioni Convogliate	Annuale
Acque di scarico sub irrigazione	Trimestrale
Acque Meteoriche di 2° pioggia area inerti	Semestrale
Suoli superficiali	Annuale
Dati Meteorologici	In concomitanza dei monitoraggi qualità aria e/o rumore
Rumore (Diurno e Notturno)	Annuale

Deposimetri per il monitoraggio delle polveri nelle aree limitrofe allo stabilimento



Centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria all'interno dello stabilimento



Monitoraggio del rumore durante la fase di esercizio



Monitoraggio della qualità del suolo





COMBUSTIBILE

Il consumo di combustibile di tipo diesel dell'anno 2022 è stato monitorato per i veicoli di proprietà di Sarco S.r.l. e per i macchinari impiegati nelle attività dell'organizzazione. I consumi sono riportati nella tabella sottostante e sono stati utilizzati per il calcolo della Carbon Footprint dell'organizzazione del 2022 effettuato secondo la metodologia GHG Protocol.

TABELLA 21

Combustibile diesel consumato da Sarco S.r.l. nel biennio 2021-2022

	2021	2022
Diesel consumato per usi stazionari (litri)	16.670	2.571
Diesel consumato dai veicoli (litri)	139.941	151.436

TABELLA 22

Contributo a emissioni dirette (Scope 1), 2022

Diesel consumato - Mezzi aziendali (litri)	Diesel consumato - Gruppi elettrogeni (litri)
151.436	2.571



GESTIONE RIFIUTI

Presso lo stabilimento e gli uffici di Sarco S.r.l., ogni rifiuto generato dall'attività aziendale viene raccolto separatamente per tipologia e smaltito nel rispetto della legge.

Negli uffici è attuata la raccolta differenziata, in particolare con raccoglitori adibiti al conferimento di carta e plastica. A questo scopo tutto il personale è stato formato e informato in merito ai criteri e all'importanza della differenziazione dei rifiuti.





TABELLA 23

Rifiuti, 2022

Composizione dei rifiuti	Rifiuti trattati	Rifiuti prodotti dal trattamento e avviati ad ulteriori fasi di recupero	Rifiuti conferiti in discarica	Materia Prima Seconda (EOW)
Vetro	122.839	14.196	6.215	102.428
Metallo	1.965	-	72	1.893
Totale	124.804	14.196	6.287	104.321



ENERGIA

Sarco S.r.l., grazie al supporto di figure esterne specializzate nel settore dell'Energy Management, garantisce l'uso razionale dell'energia. Al fine di migliorare le prestazioni e ridurre i consumi energetici, Sarco S.r.l. investe in risorse strumentali ed economiche. Gli investimenti permettono all'organizzazione di essere conforme ai requisiti legislativi, di identificare attività e progetti che permettono la riduzione dei consumi energetici e il mantenimento di prestazioni energetiche grazie alla manutenzione degli impianti produttivi, delle apparecchiature e di tutta la strumentazione di misura.

Anche per il 2022 l'organizzazione ha portato avanti il proprio piano di investimenti per un costante

ammodernamento delle linee produttive, secondo i paradigmi dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, installando appunto un nuovo impianto fotovoltaico dalla capacità produttiva di 600 kWp.

L'impianto fotovoltaico attualmente attivo di 450 kWp permette all'azienda di produrre energia da fonti rinnovabili, soddisfacendo il suo fabbisogno energetico del 20%. Nel 2023, grazie all'avvio del nuovo impianto fotovoltaico (600 kWp), saranno prodotti ulteriori 850.000 kWh, che ridurranno ulteriormente il ricorso alla rete elettrica e la conseguente produzione di emissioni. L'azienda, nel portare avanti una strategia di mitigazione dell'impatto a livello di emissioni, nel 2022, ha cambiato fornitore per l'acquisto di energia elettrica, scegliendo un provider in grado di fornire energia derivante totalmente da fonti rinnovabili. Questa scelta ha comportato l'azzeramento delle emissioni derivanti dalla generazione di energia acquistata da un fornitore di servizi pubblici per un totale di 579,9899 t CO_{2eq} evitate.



Performance energetiche 2022

TABELLA 24

Energia consumata, 2022

Energia Consumata (kWh)	Energia autoprodotta (*1) da fonti rinnovabili (kWh)	Abbattimento di CO2 (*2) tramite fotovoltaico (t CO2eq)
2.064.027	523.663	277

*1 Energia autoprodotta: l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per far fronte ai propri fabbisogni energetici. Il dato dell'energia autoprodotta deriva dal portale web Enel e-distribuzione e fa riferimento ai contatori di produzione

*2 Abbattimento CO2: Secondo una spiegazione fornita dal MASE (Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica), per produrre 1 kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili, di conseguenza vengono emessi nell'aria circa 0,53 kg di anidride carbonica. Si può dire quindi che ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica. Per quantificare il beneficio che tale sostituzione ha sull'ambiente è opportuno riferirsi ad un esempio pratico."

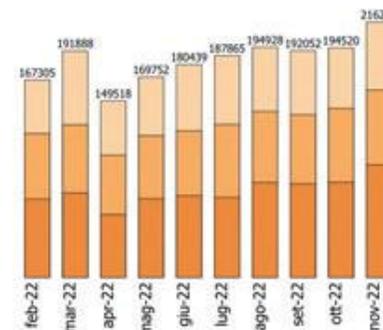
TABELLA 24

Dettaglio energia, 2022

ENERGIA 2022	VALORI	kWh
Consumata da fonti non rinnovabili	0	0
Consumata da fonti rinnovabili	2.064.027 + 523.663	2.587.690 kWh
Prodotta da fonti non rinnovabili	154.007 l X 10,7 kWh	1.647.874,9 kWh
Prodotta da fonti rinnovabili	523.663 kWh	523.663 kWh

FIGURA 34

ANDAMENTO STORICO DEI CONSUMI fatturati 2022 I NB: Per il calcolo del consumo energetico da fonti non rinnovabili, si è preso a riferimento che 1 L di gasolio corrisponde a 10,7 kWh. (fonte: <https://www.alvolante.it/news/consumi-auto-elettriche-e-termiche-equivalenza-369182>)



Sulla base del 100%, l'attività di trattamento e recupero del vetro copre l'85% rispetto alle altre attività come il trattamento e recupero dei metalli (13%) e i servizi generali (2%).

A tal proposito il metodo di calcolo utilizzato per stimare i kWh consumati per le singole attività sono i seguenti:

- EOW vetro: Energia consumata totale X 85%
- EOW metalli: Energia consumata totale X 13%
- Servizi generali: Energia consumata totale X 2%



TABELLA 26

Dettaglio kWh consumati per prodotto/attività, 2022

kWh consumati per prodotto/attività	Risultati	kWh
kWh per ton complessive prodotte nel 2022 - EOW VETRO	$2.587.690 \times 85\% = 2.199.536 \text{ kWh}$	0
kWh per ton complessive prodotte nel 2022 - EOW METALLI	$2.587.690 \times 13\% = 336.400 \text{ kWh}$	2.587.690 kWh
kWh per SERVIZI GENERALI 2022	$2.587.690 \times 2\% = 51.704 \text{ kWh}$	1.647.874,9 kWh

Metodo di calcolo: kWh consumati per EOW prodotto/tot ton EOW prodotto 2022

TABELLA 27

Dettaglio kWh consumati per Ton di EOW vetro e metallo, 2022

kWh consumati per ton di EOW VETRO prodotta 2022	kWh consumati per ton di EOW METALLI prodotta 2022	kWh
$2.199.536 \text{ kWh} / 102428,16 \text{ ton} = 21,47 \text{ kWh}$	$336.400 \text{ kWh} / 1893,1 \text{ ton} = 177,70 \text{ kWh}$	0



EMISSIONI

Il fenomeno del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici che stiamo osservando è stato attribuito con assoluta certezza dalla comunità scientifica alle attività umane, specificamente alle emissioni di gas serra in atmosfera che esse generano (IPCC, Sixth Assessment Report).

Il modello di business di Sarco S.r.l. si allinea ai target europei e internazionali di riduzione della produzione di emissioni di gas serra in quanto durante le sue attività valorizza risorse importanti come quella del vetro e dei metalli. Per implementare questo modello l'organizzazione ha intrapreso un percorso per conoscere possibili rischi e opportunità in ottica ESG, avvalendosi nel 2021 e nel 2022 dello strumento SI Rating. Inoltre, l'organizzazione nel 2022, per definire la propria strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ha anche calcolato le emissioni Scope 1 e 2 per prendere così consapevolezza del suo impatto sul clima e agire per ridurlo.

La principale motivazione che ha spinto Sarco S.r.l. a calcolare le emissioni di gas serra è nata dalla volontà di continuare nel proprio percorso di approfondimento della sostenibilità, e nel voler anticipare le esigenze dei propri stakeholder, quali fornitori, clienti e partner commerciali.

Sarco S.r.l. ha infatti calcolato le emissioni dirette (Scope 1), collegate alle le sorgenti presenti direttamente in azienda come il carburante diesel usato per i macchinari e quello impiegato nei veicoli dell'organizzazione, e quelle indirette (Scope 2) derivanti dall'approvvigionamento dell'energia elettrica importata. Per il 2022 non sono state calcolate le emissioni della catena del valore, ovvero quelle attribuibili - seppur indirettamente - all'organizzazione (Scope 3).





IL METODO DI CALCOLO UTILIZZATO

Rispetto al 2021, lo studio per il calcolo delle emissioni è stato eseguito in riferimento al Business Carbon Calculator di Normative, che segue il Greenhouse Gas Protocol (GHG), il protocollo internazionale ampiamente utilizzato per la contabilità del carbonio. Il calcolatore di contabilità del carbonio utilizza dati scientifici sulle emissioni e una combinazione di metodi basati sulla spesa e sull'attività per calcolare le emissioni di gas serra di un'azienda.

L'attività aziendale è stata abbinata ad un fattore di emissione corrispondente, che genera il calcolo della sua impronta di carbonio totale: $\sum (\text{Attività aziendale} \times \text{Fattore di emissione}) = \text{Impronta di carbonio dell'azienda}$.

L'attività aziendale è l'input, mentre i fattori di emissione indicano la quantità di gas serra emessi per ciascuna attività per unità, ad esempio i chilogrammi di anidride carbonica equivalente (kg CO₂eq) per litro, kWh, unità monetaria, ecc.

Il calcolatore di contabilità del carbonio di Normative utilizza i dati sulle emissioni provenienti da database governativi, studi accademici, rapporti aziendali e divulgazioni normative e questi che vengono regolarmente aggiornati.

PERIMETRO CONSIDERATO

I confini organizzativi per la realizzazione dell'analisi sono stati definiti in modo da includere nella contabilizzazione le emissioni associate al sito produttivo di Sarco S.r.l., presso Contrada Ponte Fiumarella n. 82/B, Marsala (TP) e all'area di deposito presso Contrada Ponte Fiumarella n. 80 (tot mq complessivi: 60.320)

In questo modo è possibile definire la responsabilità dell'azienda nei confronti delle emissioni ed eventuali rimozioni, che possono essere generati dalle diverse attività sulle quali ha un interesse diretto e immediato, così da poter garantire la massima capacità di intervento e di riduzione delle emissioni.

SCOPE 1

Si tratta delle emissioni dirette provenienti dalla combustione di carburante nelle risorse gestite da un'azienda, come le emissioni di carburante da auto di proprietà dell'azienda e generatori diesel. Input di dati: litri di carburante consumati. (I litri consumati vengono quindi abbinati a un fattore di emissione).

Tutti i mezzi, compresi anche quelli stazionari (gruppi elettrogeni), sono alimentati a diesel.

TABELLA 28

Mezzi aziendali, stazionari e litri acquistati sul biennio 2021-2022

2021 Mezzi aziendali	2021 Mezzi stazionari	2021 Litri acquistati (l)
20	2	156.611
2022 Mezzi aziendali	2022 Mezzi stazionari	2022 Litri acquistati (l)
24	2	154.007



SCOPE 2

Si tratta delle emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata da un fornitore di servizi pubblici, come riscaldamento, raffreddamento, vapore ed elettricità. Input di dati:

-energia consumata per elettricità/riscaldamento;

-dimensioni delle strutture aziendali.

Il consumo di elettricità è abbinato al fattore di emissione del mix residuo nel paese in cui opera l'azienda. Il riscaldamento viene calcolato, in base al consumo energetico, alla spesa o alle dimensioni delle strutture e al costo medio per kWh o kWh per mq.

Dati rilevati dalle bollette annuali 2021 e 2022

TABELLA 28

Energia acquistata dati sul biennio 2021-2022

2021 - Energia acquistata	1.475.171 kWh
2022 - Energia elettrica acquistata	2.064.027 kWh

EMISSIONI TOTALI (SCOPE 1 E SCOPE 2)

La stima delle emissioni si basa sulle spese e sulle attività fornite dall'azienda.

TABELLA 30

Emissioni di Scope 1 e 2 Anno 2021 e 2022 in t CO_{2eq}

	2021	2022
	t CO _{2eq}	t CO _{2eq}
Scope 1 (emissioni derivanti dal combustibile impiegato per mezzi di trasporto e macchinari)	366	360
Scope 2 (emissioni derivanti dall' energia elettrica acquistata)	674	0

Emissioni Totali stimate - 2021 t CO _{2eq}	Emissioni totali stimate - 2022 t CO _{2eq}
1.040	360

INTENSITÀ EMISSIONI - 2022

Considerato che le attività a livello di consumi incidono per l'85% sulla produzione di EOW vetro, per il 13% sulla produzione di EOW metalli e il 2% per lo svolgimento dei servizi generali, il consumo di energia (kWh) e la produzione di emissioni in atmosfera (ton CO_{2eq}) sono stati rapportati alle singole produzioni di vetro e metalli (EOW)

Metodo di calcolo:

-kWh consumate per ton di EOW vetro prodotta 2022/t CO_{2eq} prodotte nel 2022

-kWh consumate per ton di EOW metallo prodotta 2022/ton CO_{2eq} prodotte nel 2022

TABELLA 31

Tabella tCO₂ eq emesse per Ton vetro e metallo 2022

tCO _{2eq} emesse per Ton EOW VETRO	tCO _{2eq} emesse per Ton EOW METALLI
21,47 kWh/360 ton = 0,05 CO ₂ ton eq	177,70 kWh/360 ton = 0,50 CO ₂ ton eq



RISORSA IDRICA

La risorsa idrica non risulta impattata dalle operazioni di Sarco S.r.l. in quanto tutti i cicli di lavorazione sono effettuati a secco.

Ciononostante, l'organizzazione mira comunque a ridurre l'impatto delle sue attività sul consumo di acqua sanitaria e si impegna a garantire una gestione efficace delle risorse idriche, limitando il prelievo idrico e sviluppando possibilità di recupero per le acque.

Rispetto al 2021, quest'anno il consumo medio di acqua è tornato sui livelli del 2020, in quanto si è usufruito maggiormente degli spogliatoi aziendali, grazie alle ridotte azioni restrittive applicate dall'azienda per causa COVID-19.

TABELLA 32

Consumo idrico biennio 2020-2021

	2020	2021	2022
Consumo di acqua (m3)	50	7	50
Prelievo di acqua (m3)	0	0	0

BIODIVERSITÀ

Le attività dello stabilimento di Sarco S.r.l. non risultano avere effetti negativi o impatti significativi sulla biodiversità locale che necessitino di essere gestiti.

Le aree naturali situate nei pressi della sede di Sarco S.r.l. sono:

-Sciare di Marsala: distanza dallo stabilimento 800 m;

-Paludi di Capo Feto e Margi Spanò: distanza dallo stabilimento 5 Km;

-Isola dello Stagnone di Marsala: distanza dallo stabilimento 5 Km.

Inoltre non sono stati riscontrati casi di non conformità ambientali da parte dell'organizzazione.



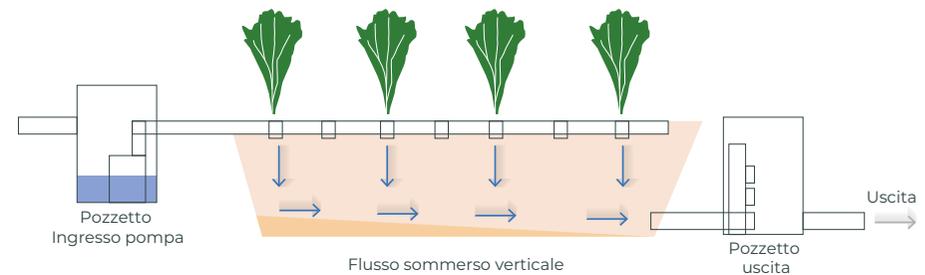


IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE

L'impianto di fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale (VSSF), presente nella sede di Sarco S.r.l., assicura una costante rimozione dei contaminanti che si concentrano nelle acque meteoriche incidenti i piazzali dell'organizzazione. Le acque in oggetto sono potenzialmente contaminate da sostanze derivanti dallo stoccaggio dei materiali e dal traffico veicolare interno. Per questo motivo, le acque che defluiscono dal piazzale vengono avviate ad un trattamento che prevede diverse fasi quali: la disoleazione, l'ossidazione e la sedimentazione biologica. Infine, l'impianto di fitodepurazione, completa il processo di depurazione. L'impianto è contemplato e ampiamente promosso dai principali riferimenti legislativi in materia di tutela delle acque. La struttura permette di completare il trattamento delle acque reflue in sito e di riutilizzare le acque depurate per fini secondari come inumidire i cumuli di vetro.

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

Schema di impianto di fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale



Flusso sub-superficiale verticale

FIGURA 35

Gestione sostenibile dell'acqua

ACQUA SULLE COPERTURE

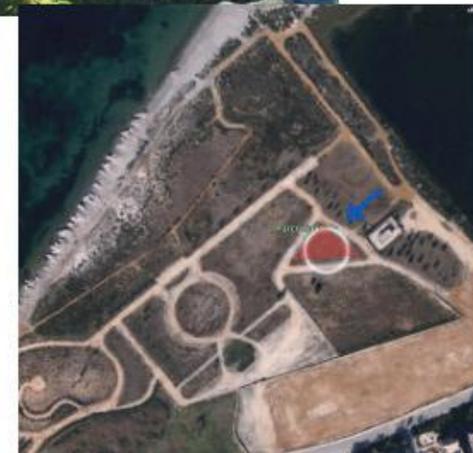
Sarco S.r.l. è molto attenta al risparmio idrico e alla gestione delle risorse idriche. L'organizzazione ha infatti adottato un sistema di recupero e accumulo delle acque insistenti sulle coperture (acque dei pluviali) che utilizza per scopi secondari.



GLASS4GREEN PER LA BIODIVERSITÀ MEDITERRANEA

Sarco S.r.l. attraverso il progetto GLASS4GREEN, riconoscerà all'intera comunità marsalese un premio ecologico come segno di riconoscenza ai cittadini che ogni giorno si impegnano nel fare una corretta raccolta differenziata del vetro, contribuendo attivamente ad alimentare la filiera siciliana del vetro. Il premio in questione consisterà nella piantumazione di nuove specie autoctone presso il parco della città di Marsala, sottolineando come l'azione del singolo, possa impattare positivamente sulla società in cui viviamo, delineando nuovi spazi verdi a tutela della biodiversità e del clima.

Piantare un albero non significa solo aggiungerne un altro alla lista dei presenti sul territorio, ma rappresenta un'azione ecosostenibile che permette di assorbire 500 kg di anidride carbonica nel corso della sua vita.





10. PERSONE: SALUTE, SICUREZZA E TRATTAMENTO EQUO





Sarco S.r.l. crede nel valore del rispetto e della relazione umana come presupposto e caratteristica imprescindibile del proprio agire: per tale motivo considera importante offrire al proprio personale un pieno livello di soddisfazione, valutando sempre le esigenze specifiche e, ove possibile, proponendo opportunità lavorative che si adattino alle singole necessità personali e professionali.

Sono infatti le persone, con le loro idee, la loro passione e le loro competenze, che permettono all'azienda di offrire sul mercato prodotti di qualità eccellente.

ASSUNZIONI E TURNOVER

In linea con la propria cultura aziendale, Sarco S.r.l. garantisce ai propri dipendenti quasi esclusivamente contratti di lavoro a tempo indeterminato, soluzione contrattuale che assicura una maggiore stabilità e migliori opportunità di crescita professionale, pur in un contesto economico difficile.

TABELLA 33

Organico dipendenti per contratto, 2022

Dipendenti a contratto determinato	2
Dipendenti a contratto indeterminato	39
Full time	40
Part time	1

TABELLA 34

Organico dipendenti per genere, età, ricambio del personale e media anagrafica, 2022 (nel conteggio rientrano anche gli apprendisti)

Uomini	37
Donne	4
Under 30	6
Tra 30 e 50	22
Over 50	13
Under 30 uomini	5
tra 30 e 50 uomini	21

TABELLA 35

Organico dipendenti per mansion, 2022

Impiegati	6
Operai	35





I dipendenti di Sarco S.r.l. sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le aziende industriali che producono e trasformano il vetro (settore meccanizzati). Il personale di Sarco S.r.l., composto da persone siciliane, è caratterizzato da una prevalenza operaia (circa l'85% nel 2022), che comprende sia assunti che apprendisti. Nel corso del triennio considerato, il numero di dipendenti ha registrato una crescita lenta ma costante, come riportato nella tabella e nella figura sottostante:

TABELLA 36

Organico dipendenti per genere e età sul triennio 2020-2022

	Totale dipendenti	Uomini	Donne	Under 30	30-50	Over 50
2020	35	32	3	7	22	6
2021	40	36	4	6	20	14
2022	41	37	4	6	22	13

FIGURA 36

Andamento del personale di Sarco S.r.l. sul triennio 2020-2022



La seguente tabella mostra i tassi di turnover in entrata, in uscita e sul complessivo dei dipendenti:

TABELLA 37

Turnover in entrata, uscita e complessivo sul triennio 2020-2022

TURNOVER	2020	2021	2022	Under 30
Turnover in entrata	11,4%	15%	4,9%	7
Turnover in uscita	2,8%	2,5%	9,7%	6
Turnover complessivo	14,5%	17,7%	15,4%	6

Considerato che il numero iniziale di dipendenti nel 2022 è stato di 41 ed il numero finale di 37, il tasso di turnover complessivo dell'azienda dal 01/01/2022 al 31/12/2022 si è attestato al 15,4 %.

Tasso turnover complessivo: $[(\text{entrati} + \text{usciti nel 2022} / \text{organico medio 2022})] \times 100$

*L'organico medio 2022: numero iniziale di dipendenti 2022 + numero finale dipendenti nel 2022

Nel 2022, Sarco S.r.l. ha assunto due dipendenti uomini a fronte di 4 uscite. Di conseguenza i rispettivi tassi di turnover in uscita e in entrata sono i seguenti:

TURNOVER IN ENTRATA = 4,9%

TURNOVER IN USCITA = 9,7%

* Metodo di calcolo turnover in entrata: $[(\text{entrati 2022} / \text{organico inizio periodo 2022})] \times 100$

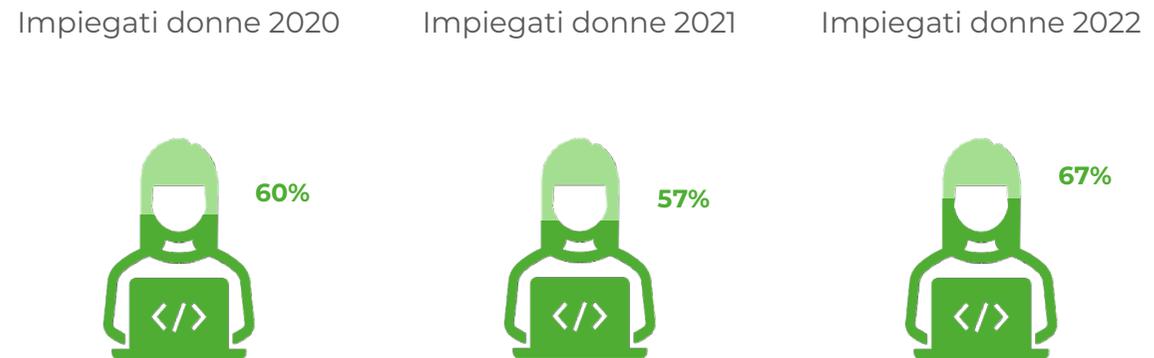
* Metodo di calcolo turnover in uscita: $[(\text{usciti 2022} / \text{organico inizio periodo 2022})] \times 100;$



La maggior quota dei dipendenti è rappresentata dal reparto produttivo, caratterizzato principalmente dalla presenza di uomini, mentre le donne tendono a candidarsi esclusivamente per le posizioni d'ufficio. Nel 2022 il personale femminile in azienda rappresenta infatti il 9,75% della popolazione aziendale totale e il 67% delle funzioni amministrative, come illustrato anche dalla Figura 17.

FIGURA 37

Percentuale di donne nel settore impiegatizio in Sarco S.r.l. sul triennio 2020-2022



L'andamento triennale dell'organico aziendale di Sarco S.r.l. per posizione ricoperta - impiegatizia o operaia - e per genere viene così riassunto:

FIGURA 38

Organico di Sarco S.r.l. per genere e attività svolta sul triennio 2020-2022





DIGNITÀ E UGUAGLIANZA

Sarco S.r.l. persegue l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro nei confronti del proprio personale e dei terzisti, assicura la crescita e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti, applica un trattamento equo basato su criteri meritocratici e un impegno costante nel diffondere una cultura di inclusione e non discriminazione. In ottica di miglioramento interno, l'azienda attiverà dei canali di ascolto del proprio personale (sondaggi) per intercettare e valutare i bisogni e le esigenze specifiche.

Di fronte alla direttiva europea (UE) 2023/970, volta a sancire il diritto alla parità di retribuzione tra uomini e donne che svolgono lo stesso lavoro o lavori di pari valore, Sarco S.r.l. garantisce a tutto il personale, il rispetto dei diritti umani e sociali, nonché la trasparenza nell'attività di amministrazione e di governo aziendale, fattori che richiedono l'adozione di misure volte a garantire anche un trattamento economico trasparente e pari opportunità tra uomini e donne.

E' bene sottolineare che negli ultimi 3 anni non è stato riscontrato alcun caso discriminatorio o qualsivoglia forma di violenza all'interno del contesto organizzativo.

TABELLA 38

Dettaglio salario medio per genere 2022

Salario medio su base oraria (uomini)	11,80 €
Salario medio su base oraria (donne)	12,53 €
Rapporto tra salario medio (donne/uomini) su base oraria	1,06
Salario medio (uomini)	23.364,027 €
Salario medio (donne) **	19.525,25 €
Rapporto salario medio (donne/uomini) su base annuale lorda (RAL)	0,83
Media RAL impiegati Uomini	24.553,6667
Media RAL Impiegate Donne	24.815,3333
Rapporto RAL (donne/uomini) impiegati	1,01
Media RGA impiegati Uomini	24.982,6667
Media RGA impiegate Donne	25.868,6667
Rapporto RGA (donne/uomini) impiegati	1,03
Media RAL operai Uomini	17.890,44444
Media RGA operai Uomini	19.751,55556
Rapporto fra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua media di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona);	1,14
Numero di ore lavorate 2022	8.711.017 h

Metodologia di calcolo Salario medio su base oraria per genere: $[RAL \text{ (solo full time)} / 12] : 165$ *

*165 è il numero di ore lavorate mediamente in un mese dai lavoratori di tutti i settori

** Per il calcolo del salario medio donne e uomini, sono stati considerati i dipendenti rientranti nelle seguenti categorie: Operai full time e Impiegati full time.

Nel 2022, nessun dipendente ha avuto diritto e ha usufruito del congedo parentale.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un valore aziendale imprescindibile per Sarco S.r.l.: è intesa dall'azienda come responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse interni ed esterni, compresi i fornitori, le ditte appaltatrici e le comunità circostanti.

Anche nel 2022, la Società ha gestito il contesto di emergenza sanitaria dettato dal COVID-19, sulla base delle disposizioni emanate dal Governo nazionale, predisponendo apposite procedure e linee guida per lo stabilimento, al fine di dare un adeguato indirizzo sulle direttive da seguire e garantire una sicura continuità lavorativa.

La comunicazione tempestiva e ricorrente ha assunto un ruolo fondamentale: attraverso comunicazioni periodiche sono stati infatti condivisi i comportamenti da seguire, le procedure a cui attenersi e le iniziative aziendali implementate per contrastare la diffusione del virus.

Sarco S.r.l. pone da sempre grande attenzione alla prevenzione e alla protezione dei propri collaboratori al fine di ridurre al minimo la loro esposizione ai rischi connessi all'attività lavorativa: ha infatti adottato un sistema di gestione della salute e della sicurezza che copre il 100% dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro ricade

sotto il controllo dell'organizzazione. Il sistema di gestione viene mantenuto e migliorato in conformità agli standard internazionali ISO 45001, cui l'azienda è certificata (ISO 45001:2018).

Al fine del monitoraggio dei piani e degli obiettivi di miglioramento in materia di SSL, si svolgono in azienda delle riunioni periodiche, durante le quali vengono analizzati eventuali andamenti anomali e sono valutate le relative opportunità di miglioramento. Il Responsabile SSL rispetto alla pianificazione prevista, definisce le correzioni da attuare.

La sicurezza passa anche attraverso l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le indagini sugli eventuali incidenti. Il processo utilizzato per individuare la presenza di pericoli, valutare i rischi e applicare la relativa gerarchia di controlli è descritto nel Documento di Valutazione del Rischio (DVR) aziendale nonché nel Piano Emergenza Interno (PEI).

L'azienda provvede pertanto a sviluppare, emettere, revisionare ed implementare Piani per la Sicurezza e la Salute dei propri Dipendenti tali da assicurare che:

- Il rischio di incidenti, inteso come combinazione della probabilità di occorrenza



PERSONE: SALUTE, SICUREZZA E TRATTAMENTO EQUO

e della gravità degli effetti, sia il minimo ragionevolmente perseguibile con l'attuale stato della conoscenza e della tecnica,

- Il rispetto delle Leggi vigenti in materia di sicurezza nazionali sia costantemente assicurato,
- Si possa dimostrare il costante impegno in tema di tutela della Sicurezza e della Salute sul Lavoro per conseguire il miglioramento continuo,
- Tutti i dipendenti siano informati, formati ed addestrati ad operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi alle attività svolte,
- Si introducano e si applichino procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente Politica anche attraverso la conduzione di audit periodici volti alla verifica dell'efficienza e dell'adeguatezza delle misure adottate anche per la gestione di situazioni di emergenza.

I rischi identificati per i dipendenti di Sarco S.r.l. sono quelli più comunemente assimilabili ad infortuni da contatto con organi in movimento, caduta dall'alto, caduta di oggetti, urti o investimenti, che vengono affrontati e minimizzati attraverso piani di miglioramento annuali, grazie ad un budget sulla sicurezza messo a disposizione dall'azienda di anno in anno, e grazie ad una formazione coadiuvata dalla fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale.

I pericoli a cui sono soggetti i collaboratori esterni (essenzialmente manutentori e autisti) sono equiparabili ai pericoli a cui sono soggetti i dipendenti di Sarco S.r.l..



N° ore lavorate nel 2022: 8.711.017 h

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Durante il 2022 non si sono registrati incidenti sul lavoro e non sono intervenute malattie professionali.

GLI INFORTUNI NEL DETTAGLIO

N infortuni 2020: 1 (assenza 16 gg)

N infortuni 2021: 1 (assenza 4 gg).

N infortuni 2022: 0



GESTIONE DEL RISCHIO

Per definire il quadro di riferimento degli aspetti riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'azienda conduce un'apposita analisi e valutazione dei rischi connessi, riguardanti i seguenti aspetti:

1. Incidenti;
2. Emergenze;
3. Mancata presenza per malattia dovuta a cause pertinenti l'attività lavorativa svolta.

L'analisi degli aspetti e degli impatti in tema di sicurezza viene effettuata considerando le condizioni normali, anomale e di emergenza della fase lavorativa o del processo. Le classi di severità assegnate, nel corso dell'analisi, a ciascun impatto e a ciascun aspetto del processo, sono utilizzate per stabilire le priorità degli obiettivi e traguardi.

A parità di severità dell'impatto, la significatività dell'aspetto è individuata in base alla tipologia e all'entità delle sanzioni previste nella legislazione applicabile all'aspetto stesso. Il Responsabile della Sicurezza assegna priorità assoluta agli aspetti che hanno rilevanza legale.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi viene effettuato con cadenza annuale, in sede di riesame e a seguito di possibili eventi o situazioni che lo rendano necessario. In particolare, la valutazione si ritiene che vada aggiornata in conseguenza a:

- Modifica legislativa o regolamentare o di accordi volontari;
- Modifica degli elementi dell'attività svolta e/o dei servizi erogati;
- Risultati degli audit ed eventualmente, modifica della politica.

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

L'utilizzo di tali dispositivi è richiesto sempre per gli operai o per le mansioni con rischi specifici e in generale laddove non può attuarsi la prevenzione primaria. I DPI sono costituiti da qualsiasi attrezzatura che viene indossata/utilizzata dal lavoratore per proteggersi da rischi che minacciano la sua sicurezza e salute durante le fasi di lavoro. Il D. Lgs.81/08 impone l'uso dei DPI quando i rischi non possono essere eliminati o sufficientemente ridotti mediante misure tecniche di prevenzione, mezzi di protezione collettiva, misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro. Pertanto, l'uso dei DPI è da considerarsi come l'ultima possibilità perché essa è subordinata prima alla effettiva presenza di rischi accertata con il piano di sicurezza, poi alla impossibilità di eliminare o ridurre sufficientemente il rischio precedentemente valutato. I DPI devono essere adeguati al rischio che devono prevenire e non devono, in nessun caso, comportare un rischio maggiore e comunque devono essere adeguati alle condizioni del posto di lavoro. Devono inoltre tenere in considerazione l'esigenza organizzativa dell'Amministrazione ed essere adattati al lavoratore che li utilizzerà. Inoltre, è necessario controllarli attentamente prima di utilizzarli ogni volta e segnalare immediatamente al responsabile se si nota un'anomalia. I DPI sono utilizzati soltanto nella loro funzione originale e non per altri scopi, in ogni caso non vanno modificati.

Pianificazione e controllo operativo

Sarco S.r.l., assicura il controllo delle proprie attività, che hanno o che possono avere impatto di qualità, ambientale e di sicurezza sul lavoro significativo, attraverso la definizione di procedure e istruzioni di lavoro dedicate, atte a stabilire in modo univoco i criteri operativi, gestionali e le registrazioni necessarie al fine della conduzione delle attività secondo quanto prescritto dalle norme di riferimento, dalla legislazione vigente e secondo quanto pianificato, nel rispetto della Politica Integrata, degli obiettivi e traguardi di miglioramento stabiliti. In relazione ad ogni singolo aspetto, sono stati definiti i processi critici per le potenzialità di rischio che le singole attività comportano. Definiti i processi critici, ovvero quelli nei quali una mancanza di disposizioni porterebbe ad uno scostamento dalla politica e dagli obiettivi, per ognuno di essi vengono identificati i criteri e i punti di monitoraggio. L'azienda definisce nelle procedure e nelle istruzioni le modalità operative e i criteri di controllo con i quali garantire che le attività si svolgano coerentemente con la politica aziendale. Per tutte le attività operative considerate critiche sono state previste appropriate modalità esecutive, dettagliate in specifiche procedure e istruzioni.



GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sarco S.r.l., predispone dei piani di emergenza dove sono:

- Identificare le potenziali situazioni di emergenza prese in considerazione;
- Pianificare le attività per rispondere alle suddette situazioni di emergenza.

Nella pianificazione delle emergenze sono tenute in conto anche eventuali terze parti, quali ad esempio:

- Presenza di ospiti;
- Altre aziende presenti in cantiere.

La pianificazione delle emergenze comprende inoltre:

- La pianificazione delle modalità di controllo dei presidi di emergenza (Estintori, cassette di primo soccorso);
- La pianificazione dei test periodici delle procedure di emergenza e le relative modalità di registrazione;
- La definizione dei compiti dei Coordinatori dell'Emergenza.

Le esercitazioni, oltre ad assicurare l'efficiente funzionamento della procedura testata, hanno lo scopo di individuare possibili punti deboli e di contribuire al suo miglioramento. Le esercitazioni di emergenza sono pianificate con cadenza almeno annuale.



FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Le competenze di coloro che effettuano la valutazione dei rischi sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro sono garantite in Sarco S.r.l., in primo luogo, dal periodico aggiornamento di specifici corsi di formazione per RSPP, ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Inoltre, le attività formative sono pianificate in base alle esigenze e alle scadenze registrate mediante apposita cartella aziendale dedicata al personale in materia di SSL. I principali corsi svolti sono:

Conduzione di carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
Conduzione di pile con e senza stabilizzatori
Antincendio rischio alto
Conduzione di caricatori frontali

Conduzione di gru su autocarro
Operazioni di carico e scarico merci
Primo soccorso
Operazioni carico/scarico di merci pericolose
Funzionamento dei tachigrafi
Controlli radiometrici di rottami metallici
Conduzione di macchine operatrici: escavatori idraulici, caricatori frontali e terne
Lavori elettrici
Lavori in quota con istruzione per uso dei DPI 3° categoria anticaduta
Formazione lavoratori a rischio alto.

I corsi vengono svolti in azienda e in generale tramite scuole di formazione accreditate o docenti tecnici liberi professionisti.



TABELLA 39

Formazione sicurezza sul triennio 2020-2022

	2020	2021	2022
Tot ore formazione sicurezza	16	112	48
N. dipendenti partecipanti	1	7	11
Media ore formazione obbligatoria	16	16	4,36

TABELLA 40

Corso SSL in Sarco S.r.l., 2022

Corso	Ore di corso	N. dipendenti partecipanti
Primo soccorso	44	3
Antincendio	36	6
Muletto	60	5
Lavori in quota	40	5
Piattaforme di lavoro elevabili	20	2

In aggiunta al percorso di formazione obbligatoria, Sarco S.r.l. supporta la crescita professionale del proprio personale e ne garantisce l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. A tal proposito nel 2021 l'azienda ha intrapreso un percorso altamente qualificante in materia di Management della Sostenibilità aziendale che ha coinvolto 5 dipendenti amministrativi e 1 collaboratore per un totale di 16 ore: ha messo loro a disposizione docenti ed esperti di sostenibilità al fine di trasmettere nuove competenze.

Nel 2022, la tecnologia fornita da Ma-estro per il monitoraggio giornalieri degli impianti di Sarco S.r.l., ha richiesto necessariamente degli incontri formativi dedicati, per l'apprendimento funzionalità del software da parte del personale preposto. In questo caso sono stati coinvolti gli addetti sia in ufficio che in impianto, che hanno il compito di tenere costantemente sotto controllo la produzione riuscendo ad ottenere una costante qualità unita ad un risparmio energetico e un ridotto impatto ambientale. L'obiettivo generale è quello di condividere report giornalieri, settimanali e mensili contenenti tutti i dati di produzione dei vari impianti con i relativi consumi energetici, permettendo di registrare tutte le manutenzioni effettuate agli impianti e macchinari fornendo uno storico utile ad una programmazione preventiva degli interventi da effettuare.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI



Nel 2022 l'Azienda, allo scopo di tutelare la salute di tutto il personale ha messo in atto un sistema di vaccinazione attraverso l'introduzione del progetto "Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2022/2023", così da consentire a tutti i dipendenti di effettuare il vaccino antinfluenzale. L'obiettivo del progetto è sostenere il benessere dei dipendenti e coinvolgerli nel prendersi cura e migliorare la propria salute. D'altronde, i dipendenti coscienti e partecipi, a loro volta, contribuiscono a creare un modello di buona salute che può essere replicato in contesti extra aziendali e che otterrà, come risultato, un incremento dell'efficienza del lavoro stesso.



11. L'IMPEGNO PER LA COMUNITÀ





IL CONTRIBUTO AI PROGETTI DI ASSOCIAZIONI E CONSORZI

Sarco S.r.l. è consapevole dell'influenza che le attività produttive possono avere sul benessere generale della collettività nonché dell'importanza di instaurare un dialogo costruttivo e partecipativo con le comunità circostanti.

Per questi motivi l'azienda conduce i propri investimenti valutandone anche il valore aggiunto in termini di impatto culturale, sociale ed ecologico, mantiene un dialogo costruttivo con gli enti locali e sviluppa collaborazioni con associazioni locali impegnate in ambito socio-ambientale.

Per generare effetti positivi sul territorio non basta svolgere la singola attività di trattamento e recupero dei rifiuti, ma sono necessarie una serie di azioni aggiuntive che contribuiscono alla nascita di relazioni virtuose anche tra imprese appartenenti a diversi settori o attive in fasi distinte della stessa filiera.

Sarco S.r.l. dimostra sempre maggiore apertura a collaborare con aziende che condividono il medesimo impegno verso lo sviluppo sostenibile, così come con amministrazioni locali, organizzazioni del terzo settore, enti accademici e culturali, con l'obiettivo di avviare nuove iniziative e progetti.



Sicilia
munnizza free

Sicilia Munnizza Free è un progetto promosso da Legambiente Sicilia sul territorio regionale, intrapreso per fornire indicazioni, proposte, soluzioni normative e tecnologiche utili a migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti in Sicilia. L'obiettivo è anche quello di stimolare cambiamenti quotidiani nei cittadini per migliorare la qualità della raccolta differenziata e raggiungere gli obiettivi legati all'economia circolare. Sarco S.r.l., partner del progetto, ha partecipato al quinto Eco Forum Regionale sui rifiuti e l'economia circolare, tenutosi a Palermo, con l'intervento dell'Amministratore alla sessione "La rete dei sistemi per le infrastrutture dell'Economia Circolare".





Capitan acciaio

Nel 2022, Sarco S.r.l. ha ricevuto un premio da RICREA durante il Tour nazionale di Capitan Acciaio, insieme ad altri protagonisti della filiera siciliana dell'acciaio. Il Tour, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul valore e la sostenibilità degli imballaggi in acciaio, ha fatto tappa presso lo scatolificio Salerno Packaging, il centro di trattamento Sarco S.r.l. (responsabile della selezione e della raffinazione) e l'acciaieria Acciaierie Di Sicilia Spa (che si occupa di fusione e riciclaggio). Durante il tour, è stato evidenziato come la Sicilia rappresenti un perfetto esempio di economia circolare.



Discovery Grillo

A fine giugno 2022, Sarco S.r.l. ha ospitato presso il proprio stabilimento un gruppo di giornalisti provenienti da tutta Italia, in occasione dell'incontro organizzato da Consorzio Doc Sicilia per la valorizzazione del germoplasma viticolo e l'esperienza di SOStain in Sicilia. L'incontro in Sarco S.r.l. ha rappresentato un'occasione per sensibilizzare e informare gli esperti del settore vitivinicolo sul concetto del riciclo del vetro a KMO, un passo importante per sviluppare e portare avanti il concetto di filiera locale.



Luci dal Mediterraneo

Durante l'evento "Luci dal Mediterraneo", Sarco S.r.l. e O-I Italy S.p.A. sono stati tra i principali protagonisti del Villaggio della Pace, un'area allestita dal Comune di Marsala per promuovere un'economia sostenibile. La partecipazione di Sarco S.r.l. ha rappresentato l'impegno dell'azienda per la sostenibilità in linea con l'obiettivo numero 16 "Istituzioni forti di pace e giustizia" dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.





1000 Respiri

Sarco S.r.l. ha preso parte alla passeggiata ecologica organizzata dai ragazzi dell'Associazione ambientalista marsalese 4Geo, in uno dei luoghi più suggestivi di Marsala: la Laguna dello Stagnone. Dopo aver pulito la zona circostante e raccolto vari rifiuti, decine di volontari hanno avuto l'opportunità di capire, grazie all'intervento dell'Azienda, quale sia il destino dei rifiuti di vetro e metallo dopo una corretta raccolta differenziata. La presenza di Sarco S.r.l. come partner e sponsor del progetto è stata importante per trasmettere ai presenti il senso di responsabilità dell'Azienda sul territorio.



2022 - Anno Internazionale del Vetro

Il 2022 è stato designato dalle Nazioni Unite come anno Internazionale del Vetro. Il vetro è parte integrante della vita umana fin dalle sue origini, è stato a lungo una componente essenziale del commercio, della cultura e della scienza e ha plasmato intere comunità -nelle città industriali- ma ancor prima durante la scoperta romana della soffiatura del vetro artigianale.

L'alchimia unica di sabbia, carbonato di sodio e calcare (per non parlare del vetro riciclato) continua a fare la sua magia per creare un materiale meraviglioso amato dalle persone di tutto il mondo perché è fedele alla vita: protegge prodotti di qualsiasi tipo e soprattutto denota cura della salute umana e dell'ambiente. L'azienda, per onorare l'anno 2022, ha avviato progetti e partecipato a diverse iniziative tra cui:



Concours Mondial de Bruxelles: In occasione della sessione vini dolci e fortificati organizzata dal Concours Mondial de Bruxelles, che si è tenuta a Marsala a Settembre 2022, i rappresentanti di Sarco S.r.l. e O-I Italy hanno presentato il caso di successo dell'economia circolare siciliana dell'imballaggio in vetro. Sommelier e giornalisti di tutto il mondo hanno potuto scoprire come proprio a Marsala, grazie alla sinergia industriale tra le due aziende, è possibile aprire e chiudere il ciclo del riciclo dell'imballaggio in vetro sull'isola.





Ecomed progetto comfort 2022: L'azienda ad Aprile 2022 ha partecipato ad ECOMED Progetto Comfort Green Expo del Mediterraneo. Durante l'evento fieristico, tenutosi a Catania presso le Ciminiere, Sarco S.r.l. insieme ad O-I Italy e Cantine Pellegrino e C. S.p.A. ha partecipato come relatore al convegno "Il successo dell'economia circolare del vetro in Sicilia: il futuro è sostenibile".



Glass4green: Progetto all'insegna dell'economia circolare e della sostenibilità, ufficialmente avviato a dicembre 2022. Si tratta di un progetto pilota, ideato da Sarco S.r.l. e definito in collaborazione con il Comune di Marsala, il gestore del servizio urbano di raccolta Formula Ambiente Comune di Marsala e l'associazione ambientalista 4Gea. L'iniziativa ha come obiettivo quello di sperimentare per 6 mesi un sistema di raccolta intelligente, riguardante gli imballaggi in vetro e lattine, proprio per celebrare il 2022, quale anno internazionale del vetro.

Nella fattispecie, sono stati installati a Porta Nuova due moduli intelligenti di raccolta intelligente, sbloccabili inserendo la tessera sanitaria. I due contenitori sono in grado di rilevare il loro livello di riempimento, così da consentire al gestore del servizio di raccolta di effettuare svuotamenti puntuali, evitando viaggi a vuoto, e conseguenti emissioni di CO2 in atmosfera. Al termine della fase di sperimentazione, Sarco S.r.l., dopo aver verificato la quantità complessiva in tonnellate dei rifiuti, tradurrà il totale conferito in nuovi alberi (specie autoctone mediterranee), da piantare presso il parco della città. Il risultato sarà un premio ecologico collettivo, che va a premiare l'intera comunità marsalese, che da anni contribuisce attivamente a rendere la città di Marsala, un esempio virtuoso di economia circolare del vetro.





SOSTEGNO ALLE FUTURE GENERAZIONI

Sarco S.r.l. è fortemente orientata a stringere un rapporto di scambio con i più giovani, sia in ottica di recruiting sia per trasmettere loro tutta la cultura del valore del riciclo e della circolarità.

Sarco S.r.l. è orgogliosa di aprire ogni anno le porte del proprio stabilimento agli studenti siciliani che aspirano a lavorare nel settore della circular economy e più in generale nei settori emergenti della green economy: anche nel 2022, l'azienda ha guidato gruppi di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nella visita dei siti aziendali e illustrandone i processi produttivi.

Sarco S.r.l., inoltre ha partecipato ad eventi e iniziative organizzate da Università, Business School, Associazioni del terzo settore, al fine di apportare il proprio contributo per sensibilizzare ed educare i cittadini sull'importanza dell'economia circolare e della sostenibilità, sottolineandone gli innumerevoli vantaggi ambientali, economici e sociali.

Master “Energy Management e Sostenibilità” - 24ORE Business School

L'azienda, attraverso l'intervento da remoto del Sustainability Manager, ha condiviso con gli studenti del “Master Energy Management e Sostenibilità” della 24ORE Business school di Roma, le azioni e le strategie adottate dall'azienda in termini di responsabilità sociale e circolare.





Erasmus Plus project - KA2 "Schools for a Greener Europe"

Progetto promosso dall'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Terrasini ha permesso agli studenti provenienti da Slovacchia, Portogallo, Romania e Lettonia di scoprire da vicino il trattamento dei rifiuti di vetro e metallo presso lo stabilimento di Sarco S.r.l..



Progetto ERASMUS "Latins"

L'azienda ha aperto le porte del proprio stabilimento, agli studenti del progetto ERASMUS "Latins", promosso dall'istituto IIS Francesco Ferrara Palermo, per ammirare da vicino la realtà aziendale di Sarco S.r.l. e capire davvero cosa significa applicare modelli di economia circolare e perché oggi sono così importanti per la nostra società. Ragazzi provenienti da diversi paesi, quali Romania, Francia, Spagna e Portogallo, grazie al tour in impianto, hanno potuto comprendere tutti i benefici derivanti dal riciclo di prossimità del vetro e dei metalli, analizzando i relativi impatti in chiave ambientale e sociale.





Progetto GLASS4GREEN

Nella settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, l'azienda insieme all'associazione ambientalista 4Gea, ha presentato agli studenti del Liceo Classico dell'Istituto Tecnico Tecnologico e dell'Istituto Professionale di Marsala, il progetto "GLASS4GREEN".





12. **INDICE DEI CONTENUTI GRI**





Dichiarazione d'uso	Sarco S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022
GRI 1 Utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	MOTIVI DI OMISSIONE
GRI 2: Informativa generali versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	pp. 18-19	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	p. 13	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 13	
	2-4 Revisione delle informazioni	I dati inerenti le emissioni 2021, sono stati revisionati a causa di un doppio conteggio circa i litri di gasolio che erano stati acquistati dall'azienda. Inoltre la metodologia utilizzata per la stima delle emissioni è cambiata per motivi di semplificazione e celerità dei dati (da ISO 14064 a GHG Protocol).	
	2-5 Assurance esterna	Report non sottoposto ad assurance	R
	2-6 Attività, catena del valore e rapporti di business	pp. 15-16-17; p.20	
	2-7 Dipendenti	pp. 85-86-87	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	pp. 85-86-87	
TEMA MATERIALE	ETICA E INTEGRITA'		
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 18-19	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		Non applicabile
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pp. 18-19	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 18-19	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 18-19	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 18-19-20	
	2-15 Conflitti d'interesse		Non applicabile
	2-16 Comunicazione delle criticità		Informazione non disponibile



INDICE DEI CONTENUTI GRI

	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pp. 18-19-20	
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo		Informazione non disponibile
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni		Non applicabile
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		Non applicabile
	2-21 Rapp. di retribuzione totale annuale	p. 88	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 20-21-22-23-24	
	2-23 Impegno in termini di policy	pp. 43-44-45-46-47	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pp. 43-44-45-46-47	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pp. 19-20	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni		Informazione non disponibile
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	pp. 43-44-45	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pp. 40-41 Paragrafo	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 51-52-53-54	
	2-30 Contratti collettivi	pp. 18-19; pp. 85-86-87	
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	pp. 51-52-53-54-55-56	
	3-2 Elenco dei temi materiali	pp. 55-56-57-58-59	
	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 57-58-59	
AREA ECONOMICA			
TEMI NON MATERIALI			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 62-63	
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.		Informazione non disponibile
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici		Non applicabile
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	p. 61	



GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale.	p. 88	
	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale.	pp. 85-86-87	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	pp. 64-65	
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	p. 65	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa verso i fornitori locali	pp. 67-68-69	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione		Informazione non disponibile
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 50-51	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		Non applicabile
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Non applicabile
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	p. 61	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio		Informazione non disponibile
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte		Informazione non disponibile
	207-4 Reportistica per Paese		Non applicabile
AREA AMBIENTALE			
TEMA MATERIALE	GESTIONE ENERGETICA		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Paragrafo "Energia ed Emissioni"	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 77-78	
	302-2 Energia consumata al di fuori dall'organizzazione		Dato non disponibile
	302-3 Intensità energetica	p. 80	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	pp. 76- 77-78-79-80	

**INDICE DEI CONTENUTI GRI**

GRI 302: Energia 2016	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	pp. 76- 77-78-79-80	
TEMA MATERIALE	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Paragrafo "Gestione dei Rifiuti"; Paragrafo "Risorsa Idrica"; Paragrafo "Energia"; Paragrafo "Emissioni"	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in peso e volume	pp. 75-76	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono dal riciclo	pp. 75-76	
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	pp. 15-16	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		Non applicabile
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Non applicabile
	303-3 Prelievo idrico		Non applicabile
	303-4 Scarico di acqua		Non applicabile
	303-5 Consumo di acqua	pp. 81- 82	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.		Non applicabile
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		Non applicabile
	304-3 Habitat protetti o ripristinati		Non applicabile
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione		Non applicabile
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 79	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 80	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		Informazione non disponibile
	305-4 Intensità emissioni di GHG	p. 80; p. 83	
	305-5 Riduzione delle emissioni GHG	pp. 78-79-80	



	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono		Dati non disponibili
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		Dati non disponibili
TEMA MATERIALE	RIFIUTI		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Paragrafo "Gestione rifiuti"	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 75-76	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 75-76	
	306-3 Rifiuti prodotti	pp. 75-76	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento (non conferiti in discarica)	pp. 75-76	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento (conferiti in discarica)	pp. 75-76	
TEMI NON MATERIALI			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali		Informazione non disponibile
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese		Nessun caso riscontrato
AREA SOCIALE			
TEMA MATERIALE	CONDIZIONI DI LAVORO		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Capitolo "Persone: salute, sicurezza e trattamento equo"	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuova assunzione di dipendenti e turnover dei dipendenti	pp. 85-86-87	
	401-2 Benefit per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time		Non applicabile



INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	p. 88	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi di preavviso minimi riguardanti i cambiamenti operativi		Non applicabile
TEMA MATERIALE	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Paragrafo "Salute e Sicurezza Sul Lavoro"	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 89-90	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	pp. 91-92	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro		Informazione non disponibile
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	pp. 89-90	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	pp. 89-90	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pp. 89-90	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	pp. 89-90	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 89-90	
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 90	
	403-10 Malattie professionali		Non applicabile
GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016	410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	pp. 89-90	
TEMA MATERIALE	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Paragrafo "Formazione dei dipendenti"	



GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	pp. 92-93	
	404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e dei programmi di assistenza alla transizione	pp. 92-93	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		Dato non disponibile
TEMA MATERIALE	QUALITA' DI PRODOTTI E SERVIZI		
GRI 3.3 Gestione dei temi materiali		Paragrafo, "Piano di Monitoraggio Ambientale"; Capitolo "Politiche aziendali, standard e certificazioni"; Paragrafo "Sicurezza informatica"	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	pp. 43-44-45-46-47	
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nessun caso di non conformità registrato	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	pp. 43-44-45-46-47	
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		Non applicabile
	417-3 Incidenti di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing		Non applicabile
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati	p. 44	
TEMI NON MATERIALI			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità degli organi e dei dipendenti della governance	pp. 85-86-87	
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 88	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nessun episodio registrato	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio		Non applicabile



INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Non applicabile
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio		Non applicabile
GRI 411: Diritti delle popolazioni indigene 2016	411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni		Non applicabile
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp.95-96-97-98-99-100-101	
	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali		Non applicabile
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali		Informazione non disponibile
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		Non applicabile
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici		Non applicabile



C/da Ponte Fiumarella n.82/b
P.IVA 01461240812
Marsala (TP)



Tel: 0923.736143



Mail: info@sarcosrl.it



Web: www.sarcosrl.it





www.sarcosrl.it